

AGGIORNAMENTO PTOF 2021/2022

***PIANO TRIENNALE (2019/2022) DELL'OFFERTA
FORMATIVA***

EX ART. 1 COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CELLI"



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CELLI"

con sezioni associate

I.T.E - I.P.I.A.(Cagli) - I.P.S.S.A.R. (Piobbico)

Via Giovanni Santi, 23

Tel. e Fax. 0721/787249 – 0721/787447

[e-mailpsis00400v@istruzione.it](mailto:psis00400v@istruzione.it)

C.F. 82005570419

61043 CAGLI (PU)

	PREMESSA	pag. 5
1	Dati anagrafici	pag. 6
2	Presentazione delle sedi d'istituto	pag. 7
3	Atto di indirizzo/mission	pag. 14
4	Protocollo di sicurezza da Covid-19	pag. 22
5	Patto educativo di corresponsabilità	pag. 23
6	Regolamento di Istituto e Integrazione	pag. 27
7	Progettazione curriculare	pag. 29
8	Educazione civica	pag. 33
	PIANO DI MIGLIORAMENTO E PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI	pag. 36
1	PDM	pag. 37
2	Priorità e traguardi	pag. 40
3	Risultati scolastici	pag. 40
4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali (restituzione dati SNV prove INVALSI)	pag. 43
5	Esiti RAV 2019	pag. 50
	INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	pag. 57
1	Valutazione diagnostica in ingresso	pag. 58
2	Pianificazione dell'intervento	pag. 59
3	Verifica e Valutazione dell'intervento	pag. 59
	PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	pag. 63
	SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DELLA LEGGE 107/15	pag. 65
1	Organigramma 2020/2021	pag. 66
2	Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 79
3	Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)	pag. 82

4	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO	pag. 94
5	Percorso di qualifica regionale triennale leFP	pag. 100
6	Competenza multi linguistica	pag. 103
7	Piano formazione insegnanti	pag. 107
	FABBISOGNO DI PERSONALE	pag. 109
	FABBISOGNO DI ORGANICO – POSTI COMUNI E SOSTEGNO	pag. 110
	SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (PIANO INVESTIMENTO)	pag. 113
	PROGETTI ED ATTIVITA'	pag. 114
	PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	pag. 123

PREMESSA

- 1. Dati anagrafici**
- 2. Presentazione delle sedi d'istituto**
- 3. Atto di indirizzo/mission**
- 4. Protocollo di sicurezza da Covid-19**
- 5. Patto educativo di corresponsabilità**
- 6. Integrazione al regolamento d'istituto**
- 7. Progettazione curriculare**
- 8. Educazione civica**

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "G. Celli" di Cagli-Piobbico, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato nel suo aggiornamento dal Collegio nella seduta del 26 ottobre 2021.

Il piano è stato poi approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21 dicembre 2021

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. DATI ANAGRAFICI

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “G. CELLI”

Sede Centrale

Indirizzo: Via G. Santi, 23
Città: Cagli (PU) 61043
Tel. e fax: 0721 787249/787447
E-mail: psis00400v@istruzione.it
Sito Internet: <http://www.polocelli.edu.it>

Sede staccata

Indirizzo: Via Santa Maria in Val d’Abisso n. 19
Città: Piobbico (PU) 61046
Tel. e fax: 0722/985155
E-mail: alberghiero.piobbico@libero.it

CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA: **PSIS00400V**

L’Istituto d’Istruzione Superiore “G. Celli” si suddivide in tre istituti, articolati in più indirizzi e con sedi diverse:

1. Istituto Tecnico Economico: **Amministrazione Finanza e Marketing** e Articolazione “Relazioni internazionali per il marketing” con sede a Cagli
2. Istituto Professionale di Stato per l’Industria e l’Artigianato: **Manutenzione e assistenza tecnica** con sede a Cagli
3. Istituto Professionale statale per servizi Alberghieri e di Ristorazione: **Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera** con sede a Piobbico

PERSONALE IN SERVIZIO NELL’A.S.2021/2022

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. FRANCESCO TRAUZZI

D.S.G.A.

Sig. UMBERTO NOCCHI in reggenza

PERSONALE DOCENTE

n. 72 unità

PERSONALE AMMINISTRATIVO/TECNICO/AUSILIARIO

n. 26 unità + 6 a t.d. Covid

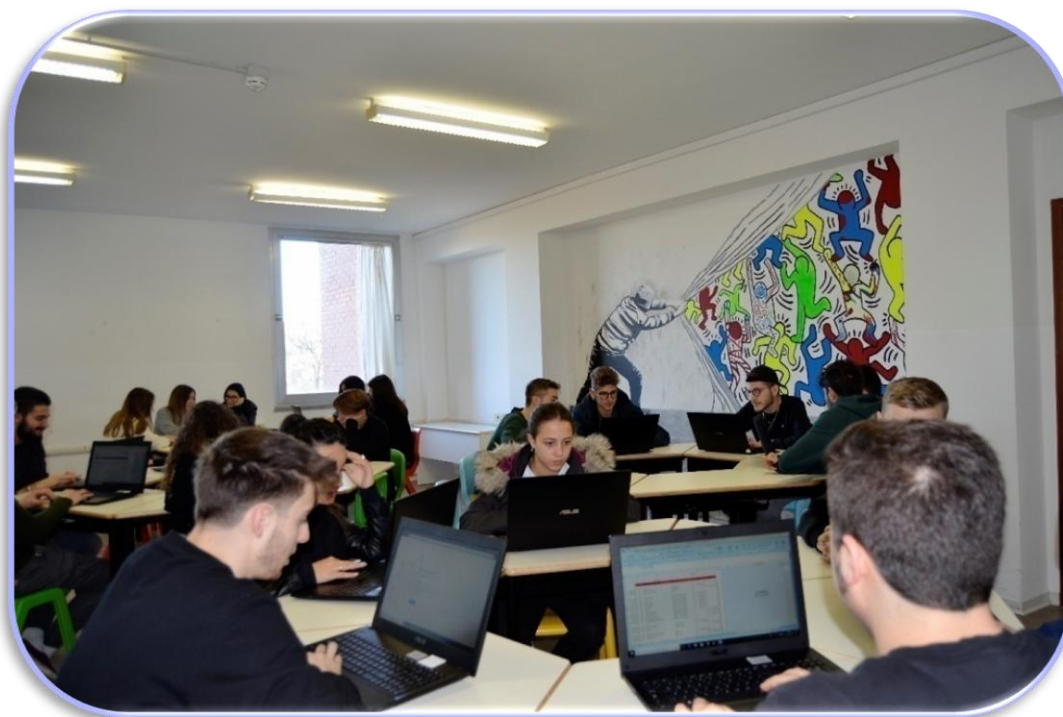
2. PRESENTAZIONE delle SEDI

L'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Celli" si suddivide in **tre istituti**, articolati in più indirizzi, con sedi diverse:

- ✓ **Istituto Tecnico Economico**: "Amministrazione Finanza e Marketing" e "Relazioni Internazionali per il Marketing" con sede a **Cagli**
- ✓ **Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato**: "Manutenzione ed assistenza tecnica" con sede a **Cagli**
- ✓ **Istituto Professionale Statale per servizi Alberghieri e di Ristorazione**: "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" con sede a **Piobbico**



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO: "Amministrazione Finanza e Marketing" e "Relazioni internazionali per il Marketing" con sede a Cagliari



Nell'articolazione **“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”** il profilo si caratterizza per le competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali(organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

I diplomati che usciranno da questo indirizzo possiederanno competenze spendibili nel mondo del lavoro:

- comunicative in due lingue straniere
- informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda
- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- gestire adempimenti di natura fiscale
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- svolgere attività di marketing aziendale

- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrati di amministrazione, finanza e marketing

SBOCCHI PROFESSIONALI E FORMAZIONE POST-DIPLOMA

Prospettive occupazionali

I diplomati possono trovare impiego nei seguenti settori economici:

- settori amministrativi e commerciali di aziende private operanti nei vari settori dell'economia in ambito nazionale ed internazionale
- enti pubblici territoriali e non territoriali
- servizi bancari, assicurativi e finanziari
- servizi di import-export
- servizi tributari
- servizi informatici di sviluppo software per l'azienda e il commercio elettronico

Sbocchi universitari

I diplomati possono accedere a tutte le facoltà universitarie con particolare riguardo per le facoltà caratterizzanti il percorso di studi intrapreso, quali:

- ✓ Economia
- ✓ Giurisprudenza
- ✓ Scienze politiche
- ✓ Lingue straniere
- ✓ Lingue aziendali
- ✓ Informatica
- ✓ Ingegneria gestionale

Nell'articolazione “**RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale, con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi

I diplomati che usciranno da questo indirizzo possiederanno, oltre alle competenze generali che caratterizzano AFM, competenze aggiuntive:

- comunicative in tre lingue straniere,
- generali nel campo dei macro fenomeni economico-politici internazionali e nel diritto internazionale

- specifiche per contribuire all'innovazione e al miglioramento organizzativo di imprese e di enti inseriti nel contesto internazionale
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

SBOCCHI PROFESSIONALI E FORMAZIONE POST-DIPLOMA

Prospettive occupazionali

Con l'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" oltre ai settori già indicati per l'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing", il diplomato può trovare inserimento lavorativo in:

- aziende del settore industriale e commerciale per la cura dell'import-export
- aziende di servizi che operano in ambito internazionale
- aziende del settore creditizio e assicurativo – ufficio estero

Sbocchi universitari

I diplomati possono accedere a tutte le facoltà universitarie con particolare riguardo per le facoltà caratterizzanti il percorso di studi intrapreso, quali:

- ✓ Economia
- ✓ Giurisprudenza
- ✓ Scienze politiche
- ✓ Lingue straniere
- ✓ Lingue aziendali
- ✓ Informatica
- ✓ Ingegneria gestionale

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO: Manutenzione ed assistenza tecnica con sede a Cagliari



Firmato digitalmente da TRAUZZI FRANCESCO

Nell'indirizzo “**MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**” sono confluiti gli indirizzi del previgente ordinamento professionale che maggiormente attenevano alla meccanica, all'elettrotecnica, all'elettronica.

Onde evitare possibili interpretazioni che costituiscano sovrapposizione con altri indirizzi dell'istruzione tecnica, si ribadisce per il secondo biennio e per il quinto anno il carattere politecnico del profilo di competenza del manutentore, che agisce su sistemi e apparati complessi, che non sono di tipo esclusivamente meccanico, elettrico od elettronico.

La struttura politecnica dell'indirizzo viene esaltata proprio nella determinazione del contesto tecnologico nel quale si applicano le competenze del manutentore, rispetto alla grande varietà di casi, poiché l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative, la gestione dei servizi e delle relative funzioni, pur seguendo procedure analoghe, mobilitano saperi tecnici enormemente differenziati, anche sul piano della responsabilità professionale.

La formazione ad operare su sistemi complessi (sia essi impianti o mezzi) richiede pertanto una formazione sul campo affidata a metodologie attive che è opportuno riferire precocemente a contesti e processi reali o convenientemente simulati nel laboratorio degli apprendimenti, per di più in condizioni di conoscenza anche parziale degli oggetti sui quali si interviene (diagnostica, analisi del guasto e delle sue cause, modalità di manifestazione, riparazione).

Questa osservazione metodologica implica percorsi di apprendimento che vanno dal particolare al generale e che approfondiscono sul piano culturale l'iniziale specializzazione delle attività.

L'Istituto, in armonia con la pianificazione dell'offerta formativa regionale, programma le attività didattiche autonomamente o ricorrendo alla flessibilità, e istituirà i percorsi di apprendimento dell'indirizzo tenendo conto delle risorse a disposizione e delle opportunità offerte dal territorio.

Il Diplomato nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare, effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione, collaudo di apparecchiature, sistemi, impianti e apparati tecnici.

È in grado di:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi e impianti
- utilizzare con l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici che usa e/o per i quali cura la manutenzione
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio

SBOCCHI PROFESSIONALI E FORMAZIONE POST-DIPLOMA

Il diplomato che esce da questo indirizzo di studi è capace di gestire, organizzare, effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione, collaudo di apparecchiature, sistemi, impianti e apparati tecnici.

Sbocchi professionali

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato può:

- svolgere attività nel settore della manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici nei settori produttivi (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, domotica, ecc.);
- essere titolare di impresa installatrice nel settore elettrico, elettronico ed elettromeccanico;
- essere impiegato in aziende pubbliche e private del medesimo settore

Formazione post-diploma ed universitaria

Al termine del percorso formativo è possibile proseguire il percorso di studi poiché il diploma permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie con particolare riferimento ai corsi di laurea in Ingegneria Elettrico-Elettronico, Ingegneria dell'Automazione e ai corsi post-diploma e di istruzione tecnica superiore (alta formazione).

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER SERVIZI ALBERGHIERI E DI RISTORAZIONE: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera con sede a Piobbico



PTOF 2019/2022

L'“**ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO**” di Stato, nasce a Piobbico nel 1986, e grazie all'introduzione del Progetto 92, offre un corso di studi articolato in un biennio comune, un secondo biennio e un quinto anno specifico. **Nel biennio comune**, gli allievi apprendono un insieme di **discipline teoriche ed insegnamenti pratici**, relativi ai tre settori professionali:

- ✓ **Enogastronomia Sala-Vendita**
- ✓ **Enogastronomia Settore -Cucina**
- ✓ **Accoglienza turistica**

Il **secondo biennio**, nel corso del quale gli allievi associano **alle discipline teoriche**, prevede un **cospicuo monte ore di insegnamenti tecnico/pratici** inerenti il settore professionale prescelto.

Il **quinto anno**, propedeutico all'Esame di Stato, comprendente discipline teoriche curriculari, e aree professionalizzanti **mirate all'approfondimento di argomenti e temi di carattere professionale**, tramite la **partecipazione di esperti del settore interni ed esterni ed attività di stage**.

L'Istituto Professionale Alberghiero si propone come obiettivo formativo e professionale, la **preparazione di personale qualificato da impiegare nelle attività alberghiere, della ricezione e dei servizi di ristorazione**, inserendosi in tal modo nel campo turistico, settore economico di notevole importanza per la nostra Provincia, la Regione ed il Paese.

Il diploma di qualifica può consentire un **facile accesso alle diverse tipologie di unità ricettive e ristorative**, presenti sul territorio, mentre il diploma di maturità consente un approfondimento nella preparazione, oltre che l'accesso alle facoltà universitarie.

3. ATTO DI INDIRIZZO/ MISSION

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa (art. 1, commi 12 e 14, Legge n.107/2015)

Il dirigente scolastico,

VISTA la Legge n.59 del 1997;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha riformato l'art.3 del DPR 275/1999;

VISTO l'art.1 commi 12 e 14 della Legge n.107/2015;

VISTA la legge 71 del 29 Maggio 2017 sul cyber bullismo;

VISTI i decreti attuativi della L. 107/2015, Decreti legislativi numeri 61, 62 e 66;

PRESO ATTO che la legge 107, al comma 12 prevede che "il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre" e al comma 14 che "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente";

CONSIDERATO che gli elementi da tenere insieme sono: richieste del territorio e dell'utenza, raccordi ed integrazione fra tutti i plessi, che il dirigente scolastico effettua le necessarie integrazioni ed aggiornamenti annuali all'atto di indirizzo sulle scelte di gestione ed amministrazione; che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

TENUTO CONTO del RAV e del PDM, delle risorse dell'organico dell'autonomia, dei risultati delle prove nazionali INVALSI e degli esiti degli scrutini finali nonché degli esami di stato, di quanto emerso dai rapporti attivati dal DS con tutto il personale interno della scuola e con le diverse realtà istituzionali e culturali;

ATTESO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal DS il quale attivarapporti con i soggetti istituzionali e del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

VISTO il precedente Atto di indirizzo a firma del DS prof. Edoardo VIRGILI e il Piano dell'offerta formativa approvato dal Collegio dei Docenti per il triennio scolastico 2019/2022 che è confermato nel suo impianto generale e nelle sue linee di intervento e sviluppo e che resta all'interno del PTOF quale riferimento essenziale;

CONSIDERATO che si rende necessario un aggiornamento ed una integrazione

EMANA IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO

per aggiornamento e integrazioni del PTOF.

La legge 107/2015 stabilisce: "Il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto." Il Collegio docenti nella sua elaborazione dovrà lavorare "sulla base degli indirizzi per le attività della scuola" del dirigente scolastico. Il presente atto di indirizzo ha la volontà di aggiornare ed integrare il piano, alla luce dei risultati emersi durante la stesura dei

principali documenti di identità della scuola, in un'ottica di condivisione partecipata ad opera di tutti i professionisti presenti nell'istituzione ed al fine di valorizzare e rafforzare l'identità dell'istituzione. A questo riguardo appare importante unire gli sforzi affinché i due plessi che costituiscono la nostra scuola, ancorché fisicamente lontani e sostanzialmente disomogenei, realizzino, ognuno nelle sue specificità, gli stessi intenti educativi e formativi e forniscano le medesime opportunità a tutti gli studenti nella condivisione degli stessi valori e di una comune dimensione prospettica.

Il piano aggiornato dovrà, individuate le priorità e considerati i traguardi e gli obiettivi del RAV ed il conseguente PdM, tenere conto del conseguimento dei seguenti obiettivi:

Per gli Studenti

- Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo delle TIC per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. A tal proposito si invitano i docenti ad elaborare una progettazione comune e condivisa incentrata prevalentemente sul pieno sfruttamento di tali risorse per lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno, tenendo prevalentemente conto delle varie fragilità;
- Strutturare un percorso per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento alle tematiche connesse con la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile;
- Inserire nelle progettazioni disciplinari e o per assi moduli dedicati alla sensibilizzazione verso le tematiche della sicurezza
- Predisporre percorsi di recupero e/o potenziamento delle competenze di base in particolare, ma non esclusivamente, nel primo biennio
- Elaborare percorsi strutturati con iniziative e/o attività rivolte agli studenti in ordine a:
 - Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere, e alla legalità;
 - Educazione al rispetto degli altri ed azioni strategiche per prevenire azioni di bullismo e cyberbullismo;
 - Percorsi di inclusione, personalizzati non solo per i soggetti diversamente abili, portatori di BES, o riconosciuti DSA ma anche per allievi con situazioni di disagio sociale, quali stranieri o famiglie con difficoltà economiche, in linea con il decreto attuativo della legge 107, n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
 - Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
 - Preparazione e introduzione al mondo delle professioni attraverso attività continuative e puntuali che, oltre ad arricchire il curriculum scolastico sul versante dei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) costituiscano occasioni qualificate di esperienze valide e capitalizzabili anche in termini di crescita personale e culturale

Dovranno inoltre essere previste attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace. La progettazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento a:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;

- a percorsi di tutoring e peereducation;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
- all'implementazione della riforma degli istituti professionali con la ristrutturazione del curriculum come prevista dalla vigente normativa per le classi seconde del corrente anno e per le classi terze del prossimo anno, anche in funzione di una corretta programmazione del fabbisogno di personale.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà, altresì, necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio.

Le attività tutte dovranno tendere a realizzare trasversalmente l'obiettivo principe: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che faccia acquisire negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza della realtà, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità, l'educazione alle pari opportunità. I progetti previsti nel Piano, dovranno contenere indicazioni sui livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Essi dovranno rendere conto dell'efficacia educativa e didattica rapportata al PdM e agli obiettivi strategici individuati. Ogni Referente di progetto dovrà compilare la "Scheda di progetto" definendo gli indicatori coerenti con gli obiettivi del RAV e i relativi strumenti per misurare il raggiungimento dei risultati alla fine del processo. Saranno necessarie forme di monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati, soprattutto al fine di rilevare gli snodi più critici del PdM, vagliando in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di implementare i processi a supporto dell'attuazione del PTOF.

Si ricorda, altresì, che un momento fondamentale della funzione docente, nell'esercizio della sua professionalità è la Valutazione, si richiamano pertanto le indicazioni del decreto attuativo della Legge 107, n.62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. Questo decreto pone nella corretta prospettiva anche il nuovo esame di stato che dovrà essere oggetto di una adeguata progettazione anche sulla base delle esperienze dello scorso anno scolastico.

Per il Personale docente

- Integrare il Programma di formazione per il miglioramento della professionalità nella didattica per competenze e nello sviluppo delle competenze digitali tenendo conto delle priorità indicate dai docenti e da valutare con il Piano Nazionale di formazione MIUR.
- L'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività volte al miglioramento della comunicazione, soprattutto, quella pubblica cioè l'insieme di operazioni atte a rendere visibili al territorio le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto (garanzia di trasparenza ed accessibilità) attraverso la cura del sito WEB e mediante eventi finalizzati a rendere pubblica la mission e la vision dell'istituzione sul territorio.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure dei responsabili di sede, dei coordinatori di classe, delle commissioni all'interno delle quali individuare i bisogni formativi del personale, in assoluta coerenza con le azioni di miglioramento da attivare e con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015. Si ricorda che la Legge n.107/2015, individua la formazione in servizio come "obbligatoria, permanente e strutturale", sarà necessario, dunque, strutturarla in modo da soddisfare il fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, emerse dall'autovalutazione d'istituto.

Per il Personale ATA

- L'amministrazione dovrà essere improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, trasparenza. L'orario di servizio dovrà essere funzionale allo svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere alle esigenze dell'utenza. Sarà necessario implementare il piano per l'innovazione digitale della segreteria.

OBIETTIVI

Gli obiettivi da perseguire, già identificati nel RAV e successivo PdM della scuola alla cui attenta lettura il presente atto rimanda, saranno conseguiti attraverso il costante riferimento all'intero documento, in particolare:

- i regolamenti di istituto;
- le modalità di accoglienza e comunicazione;
- azioni culturali di interazione con il territorio;
- piano per l'uso consapevole dei media;
- regolamento scolastico e gli interventi per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- regolamento scolastico e protocollo per la somministrazione dei farmaci;
- protocollo per la sicurezza;
- prevenzione e contrasto a tutte le forme di dipendenza anche in sinergia con le forze dell'ordine e gli altri enti istituzionali e le organizzazioni di volontario riconosciute.

Il conseguimento degli obiettivi avverrà attraverso azioni strategiche quali:

- capacità di lettura dei vari contesti presenti nelle due sedi;
- unificazione del funzionamento organizzativo;
- comunicazione interprofessionale;
- pari rappresentanze delle sedi;
- potenziamento delle metodologie innovative;
- condivisione delle "best practices" nei gruppi di lavoro in cui si articola il Collegio dei docenti;

- regole per un uso consapevole delle risorse digitali a casa e a scuola.

La presente direttiva costituisce riferimento per la verifica, integrazione ed aggiornamento del PTOF.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerlo ed ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di Classe), con le funzioni strumentali, i referenti dei Laboratori, i referenti dei progetti, il 1° ed il 2° Collaboratore, i referenti di sede al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

Lo Staff della Dirigenza lavorerà al fine di creare nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico per la piena attuazione del piano.

Compito di una istituzione scolastica è la promozione di un clima di lavoro sereno per gli studenti, ma anche per tutte le professionalità che interagiscono in essa affinché i percorsi attivati per una didattica motivante e motivata siano la base su cui lavorare per il raggiungimento di obiettivi legati al senso di responsabilità civile, alla democrazia, al rispetto della regole, di sé e degli altri, alla convivenza civile, allo studio di valori culturali, al rispetto delle tradizioni proprie e altrui, alla promozione di una visione dinamica, imprenditoriale della vita, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, all'apertura verso l'Europa, ma anche alla valorizzazione del proprio territorio.

Compito di una istituzione scolastica è assicurare il diritto all'istruzione insicurezza, attraverso il rispetto dei talenti, delle intelligenze, dei tempi e dei modi di ciascuno, per la valorizzazione delle eccellenze, ma anche per l'abbattimento delle differenze e delle disparità sociali. Diventa fondamentale, quindi, organizzare la scuola in interazione con la famiglia in primis, fondamentale nucleo di formazione di un soggetto, poi con le istituzioni, le associazioni presenti su territorio, gli stakeholder e tutti quei soggetti esterni, esperti del mondo della cultura, delle tradizioni locali, dello sport, delle comunità regionali, nazionali e internazionali per il costante miglioramento del percorso di ricerca e studio a cui ogni allievo ha il diritto di accedere.

La costruzione di un clima positivo e di collaborazione, di interazione e integrazione fra le parti non vuole presupporre un appiattimento delle differenze bensì una valorizzazione delle stesse, intese come esperienza valoriale con cui realizzare un'identità comune. Il diritto all'istruzione in un'istituzione scolastica, oggi, non può essere conseguito e raggiunto senza il senso di responsabilità, lo zelo, la fattiva collaborazione, l'impegno di tutti quei docenti che ancora vivono la professione a scuola come missione e privilegio.

A tutti loro va il mio ringraziamento per la disponibilità ed il senso di responsabilità con cui si attivano e lavorano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Trauzzi

INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI A. S. 2021 - 2022

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa (art. 1, commi 12 e 14, Legge n.107/2015)

VISTA la Legge n.59 del 1997

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha riformato l'art.3 del DPR 275/1999;

VISTO l'art.1 commi 12 e 14 della Legge n.107/2015;

VISTA la legge 71 del 29 Maggio 2017 sul cyber bullismo

VISTI i decreti attuativi della L. 107/2015, Decreti legislativi nn. 61, 62 e 66

PRESO ATTO che la legge 107, al comma 12 prevede che "il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre" e al comma 14 che "Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente";

CONSIDERATO che gli elementi da tenere insieme sono: richieste del territorio e dell'utenza, raccordi ed integrazione fra tutti i plessi, che il dirigente scolastico effettua le necessarie integrazioni ed aggiornamenti annuali all'atto di indirizzo sulle scelte di gestione ed amministrazione; che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

TENUTO CONTO del RAV e del PDM, delle risorse dell'organico dell'autonomia, dei risultati delle prove nazionali INVALSI e degli esiti degli scrutini finali nonché degli esami di stato, di emerso dai rapporti attivati dal DS con tutto il personale interno della scuola e con le realtà istituzionali e culturali;

ATTESO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal DS il quale attiva rapporti con i soggetti e del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; quanto diverse istituzionali

VISTO il precedente Atto di indirizzo e il Piano dell'offerta formativa approvato dal Collegio dei Docenti per il triennio scolastico 2019/2022 che è confermato nel suo impianto generale e nelle sue linee di intervento e sviluppo e che resta all'interno del PTOF quale riferimento essenziale;

CONSIDERATO che si rende necessario un ulteriore aggiornamento ed una integrazione a seguito degli effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sull'intero funzionamento del sistema scolastico,

ACCERTATO, che l'emergenza dovuta alla pandemia ha modificato in modo sostanziale la didattica imponendo la modalità a distanza per lunghi periodi anche nell'a.s. 2020 -2021

Invia il seguente atto di indirizzo ad integrazione del documento già trasmesso all'inizio dello scorso anno scolastico.

La pandemia da COVID-19 ha creato condizioni del tutto nuove inaspettate non solo per lo svolgimento delle attività didattiche ma anche per l'intero sistema delle abitudini sociali delle nostre comunità. In questo quadro la scuola ha dovuto riorganizzare ed adeguare la sua offerta di educazione e di istruzione sia in termini di modalità che contenuti. Per questa ragione si invita il collegio a tenere presenti i seguenti elementi nel prossimo aggiornamento del PTOF anche per l'a.s. 2021 - 2022:

1. Didattica in presenza e DDI
2. Protocolli di sicurezza e loro influenza sulle modalità di erogazione delle lezioni
3. Formazione del personale
4. Inserimento dell'insegnamento dell'Educazione Civica nel curriculum di istituto
5. Recupero degli apprendimenti

1.

Per il corrente anno scolastico il governo ha assunto una scelta strategica decisa puntando al ripristino integrale della didattica in presenza. Per il raggiungimento di questo obiettivo è stata intensificata la campagna vaccinale, aperta anche agli studenti ed è stato introdotto l'obbligo della "certificazione verde" (Green Pass) per l'accesso a scuola del personale scolastico e di tutti gli utenti esterni, compresi i genitori. Sono state anche confermate le misure che sono alla base delle iniziative di contrasto all'infezione da SARS- COV2: l'uso costante della mascherina a scuola, la disinfezione frequente delle mani, il distanziamento ecc. La didattica in presenza sarà attuata finché i dati di diffusione del contagio manterranno la regione (o il comune) in area bianca o gialla; con l'aggravarsi della pandemia, le regioni dichiarate "arancioni" o "rosse" potranno chiudere le scuole ripristinando di fatto la DAD/DDI. Per questa ragione è confermata l'indicazione dello scorso anno: a partire dalle Linee Guida elaborate dal Ministero e contenute nel DM n. 39 del 26 giugno 2020 e adottate con il DM n. 89 del 6 agosto 2020, il collegio orienterà la sua progettazione avendo riguardo al cd Piano di Scuola che contiene le indicazioni operative utili soprattutto in caso di ritorno al lockdown; il Piano deve inoltre prevedere anche scenari "intermedi" nei quali in assenza di lockdown però sia necessario fare ricorso ad una didattica digitale integrata parziale al fine di soddisfare altre esigenze quali l'indisponibilità momentanea dei locali della scuola, alunni o gruppi in quarantena, alunni cd "fragili" ecc.

Un'attenzione particolare deve essere dedicata alle misure previste per gli alunni con disabilità e i diversi disturbi dell'apprendimento che sono stati i più penalizzati dal ricorso in emergenza alla didattica a distanza durante i mesi di sospensione delle lezioni.

2.

Restano valide le indicazioni già impartite con l'atto di indirizzo dello scorso anno scolastico: il PTOF deve integrare il Protocollo di Sicurezza predisposto per il contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 prevedendo gli adattamenti didattici e organizzativi richiesti dall'applicazione delle misure di prevenzione: per es. l'uso della mascherina chirurgica, la gestione flessibile dell'unità oraria di lezione con la concessione di tempi di pausa ovvero con il suo adattamento alle esigenze delle uscite per una fruizione corretta dei trasporti, la possibilità di prevedere due pause di socializzazione nell'arco della mattinata, una rimodulazione delle proposte didattiche con l'inserimento di integrazioni a distanza (uso del drive all'interno del dominio della scuola per mettere a disposizione degli studenti materiali didattici fruibili a distanza). Inoltre il PTOF deve accogliere anche le integrazioni del Patto Educativo di Responsabilità e del Regolamento di Istituto, già approvate dagli organi

collegiali; questi documenti intervengono a fornire indicazioni per la nuove situazioni provocate dalla sospensione delle lezioni sia sul piano delle responsabilità condivise tra scuola e famiglia relativamente alle nuove modalità didattiche, sia su quello delle previsioni di eventuali comportamenti scorretti e delle relative sanzioni nei momenti di didattica a distanza (es. fenomeni di cyberbullismo) ed in presenza (es. rifiuto di osservare le misure previste dai protocolli di sicurezza).

3.

Nel Piano di Formazione di istituto devono essere previsti interventi destinati a tutto il personale nelle seguenti aree:

- miglioramento delle competenze in didattica digitale e della gestione dei suoi aspetti non esclusivamente tecnico-didattici (relazionali, motivazionali, psicologici e sociali);
- miglioramento delle competenze in didattica digitale per gli alunni con disabilità e difficoltà di apprendimento;
- formazione generale (docenti e ATA) sulla sicurezza e formazione specifica per la corretta gestione del protocollo COVID-19;
- formazione sui nuovi Istituti professionali;
- formazione ad ampio spettro che miri ad un aggiornamento delle competenze disciplinari soprattutto negli ambiti tecnici e professionali che possono avere riflessi fondamentali nel miglioramento dell'interesse e della partecipazione degli studenti con effetto altamente benefico sui risultati.

4.

La L. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica negli ordinamenti scolastici italiani. Le Linee Guida trasmesse con il DM n.35 del 22 giugno 2020 definiscono gli ambiti tematici di questa nuova disciplina che sarà oggetto di valutazione formale al termine di ogni anno scolastico. Il collegio dei docenti è chiamato ad implementare il curriculum di istituto già delineato lo scorso anno, ampliando ed arricchendo a livello di contributi disciplinari le tre di interesse della nuova disciplina: lo studio della Costituzione, la cittadinanza digitale e la sostenibilità ambientale. Il curriculum è quinquennale e l'insegnamento profondamente pluridisciplinare nel senso che gli argomenti individuati nel curriculum dovranno essere svolti da più materie secondo una prospettiva modulare che possa beneficiare dell'apporto delle competenze di più docenti.

5.

Questo anno scolastico vuole sancire la ripresa della "normale" attività di scuola dopo oltre un anno di DAD e di DDI, situazione che ha comportato perdite notevoli sul piano degli apprendimenti degli studenti. Anche le prove nazionali INVALSI hanno evidenziato gravi ritardi nella preparazione e la stessa esperienza quotidiana dei docenti ha riscontrato come la DAD, soprattutto nel periodo febbraio – giugno 2020, insieme alla inevitabile promozione generale del 2020, abbia generato comportamenti di allontanamento dallo studio, di deresponsabilizzazione, di confusione e perfino episodi di depressione presso i nostri giovani con danni molto seri alla loro crescita personale e culturale. Per queste ragioni appare

prioritario l'impegno a lavorare sui "mattoni" delle conoscenze che sono alla base delle competenze, ovviamente non solo disciplinari ma anche affettive e relazionali. Un compito vasto e complesso che può solo cominciare adesso e che dovrà essere al cuore stesso della progettazione didattica ed educativa del prossimo triennio.

Infine e in linea generale si conferma l'impianto dell'atto di indirizzo predisposto all'inizio dello scorso anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco TRAUZZI

4.PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICA CONTRO IL CONTAGIO DA COVID19 A.S. 2021/2022

link:https://www.polocelli.edu.it/public/files/page_216/protocollo_sicurezza_covid_19_verso7settembre2021_.pdf

5. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art.3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

- Preso atto che:

- La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

Il genitore, l'alunno e il dirigente scolastico sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità:

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- garantire ambienti sicuri ed idonei allo svolgimento della attività didattica ed educativa;
- la scuola si impegna affinché il personale docente e non docente rispetti i propri obblighi di servizio e quanto, per quello che riguarda le proprie competenze, è scritto nel POF, nel regolamento di Istituto e nella carta della qualità.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- prendere coscienza dei personali diritti-doveri;

- rispettare persone, ambienti, attrezzature;
- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- attuare i comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare mai in classe il cellulare;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola e collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- il genitore nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:
- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) e pertanto, si dà allo studente la possibilità di convertirla in attività in favore della scuola;
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione;
- i genitori sono responsabili del comportamento dei propri figli e perciò ne rispondono con loro, quando essi danneggiano il patrimonio scolastico collettivo e quando cagionano danni ai compagni e al personale della scuola;
- i genitori di uno studente che si renda responsabile di atti di danneggiamento del patrimonio scolastico sono tenuti al risarcimento. Nell'impossibilità di individuare il responsabile del danneggiamento il danno potrà essere risarcito dall'intera classe.

INTEGRAZIONE AL PATTO EDUCATIVO DI**CORRESPONSABILITÀ**(Deliberato nella seduta del Consiglio di Istituto del 15 settembre 2020)

L'emergenza COVID-19 ha modificato i contesti ordinari in cui si svolgono le attività didattiche e ha richiesto da parte di tutti gli attori della comunità scolastica l'adozione di nuovi comportamenti. Per una corretta erogazione del servizio, alla luce delle nuove situazioni sia sul piano della prevenzione che di quello della sicurezza, le famiglie sono chiamate ad impegnarsi e a collaborare con la scuola su due aspetti fondamentali: l'osservanza rigorosa delle misure igieniche indicate dagli organi competenti ai fini del contenimento del contagio e l'adesione alle regole che strutturano i nuovi approcci didattici della DDI – Didattica Digitale Integrata.

MISURE IGIENICHE

La famiglia e lo studente / la studentessa si impegnano ad osservare e ad applicare rigorosamente le prescrizioni per la prevenzione e il contenimento del contagio ed in particolare:

- monitorare lo stato di salute dei ragazzi ed evitare di mandarli a scuola in presenza di sintomi simil- influenzali ed una temperatura corporea superiore ai 37,5 °C; in questo caso contattare prontamente il medico di famiglia ed informare la scuola;
- indossare la mascherina secondo le indicazioni che saranno fornite dal CTS; si ricorda che il verbale n. 94 del 7 luglio 2020 prevede l'uso della mascherina in tutte quelle situazioni in cui non sia possibile assicurare il distanziamento di 1 mt;
- rispettare il divieto di assembramento e il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 mt non solo negli ambienti scolastici ma anche al di fuori, prima dell'ingresso a scuola e dopo l'uscita e nei punti di raccolta dei mezzi pubblici;
- attenersi alle regole di comportamento indicate dalla scuola durante tutto il periodo di permanenza nell'istituto, sia durante le attività didattiche in aula e nei laboratori / palestra (rimanere al proprio posto , non muoversi senza assoluta necessità , non spostare il banco ecc) che nei cambi d'ora e all'intervallo.
- Rispettare l'eventuale divieto di accesso ai distributori di cibi e bevande
- applicare norme igieniche rigorose riguardo al lavaggio frequente delle mani con prodotti virucidi;
- evitare lo scambio di oggetti personali e di cibo (panini ecc) e bottigliette di acqua, bevande ecc)

**COMPORAMENTI CORRETTI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE
DISTANZA**

A

Nel caso in cui, a causa dell'andamento dell'epidemia, fosse necessario ricorrere ancora in modo strutturale alla didattica digitale a distanza, la famiglia e gli studenti si impegnano a rispettare non soltanto le norme generali già previste per la civile convivenza a scuola, dato che la DDI si configura come lo spostamento in ambito virtuale della lezione in

presenza, ma anche le regole fondamentali della netiquette che disciplinano i buoni comportamenti in rete e quelle tese alla prevenzione e al controllo del cyberbullismo sotto ogni forma. In particolare:

- gli studenti devono partecipare assiduamente e con impegno a tutte le proposte didattiche online che devono seguire con serietà e rispetto di sé, dei compagni e dei docenti;
- la famiglia si impegna a sensibilizzare i ragazzi nell'adozione di regole di comportamento corrette nell'uso delle risorse web messe a disposizione della scuola e dei social media eventualmente utilizzati per facilitare lo scambio di informazioni. Si evidenzia che il regolamento di istituto sarà integrato con la previsione di sanzioni per le infrazioni alle regole di buon comportamento in rete;
- la piattaforma nonché i materiali messi a disposizione dai docenti sono riservati esclusivamente alle attività didattiche destinate agli studenti dell'I .I.S. "G. Celli"; al riguardo la famiglia è informata del trattamento dei dati ai sensi del R.E. 679/2016;
- devono essere tempestivamente segnalate alla scuola tutte le difficoltà legate alla fruizione ottimale delle stesse (connettività scarsa o assente, hardware mancante o insufficiente, problemi logistici, altro);
- le famiglie si impegnano ad accompagnare i loro figli nella didattica online fornendo un feed-back indispensabile alla scuola; da questo punto di vista è assolutamente prioritario realizzare una collaborazione costante basata sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca, soprattutto in caso di difficoltà. Appare opportuno evidenziare che le Linee Guida per la DDI allegate al D.M. 89 del 7 agosto 2020 prevedono l'inserimento della presenza alle lezioni nel registro elettronico, rafforzando il principio che la didattica online non è altro che una versione "dematerializzata" di una lezione in presenza, almeno per quanto attiene ai suoi aspetti tecnico-giuridici;
- le famiglie si impegnano a prendere visione di tutti gli strumenti predisposti dalla scuola per la realizzazione delle attività didattiche e la valutazione degli studenti nonché delle comunicazioni inserite nel registro elettronico, inviate per posta elettronica o pubblicate sul sito della scuola;
- le famiglie si impegnano a partecipare a tutte le riunioni e gli incontri che, a causa dell'andamento dell'epidemia, dovessero ancora essere tenuti online.

6.REGOLAMENTO D'ISTITUTO

In allegato il regolamento d'istituto

https://www.polocelli.edu.it/public/files/page_86/regolamento_istituto_ptof2019-20_fasc_4_.pdf

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ALLEGATO N. 2

(Rif. Artt. 4, 5, 6 e 7 del Regolamento di Istituto)

(DELIBERATO NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 15 SETTEMBRE 2020)

COMPORAMENTO CORRETTO DURANTE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DA SARS-COV-2

IGIENE E PREVENZIONE

- indossare la mascherina secondo le indicazioni che saranno fornite dal CTS; si ricorda che il verbale n. 94 del 7 luglio 2020 prevede l'uso della mascherina in tutte quelle situazioni in cui non sia possibile assicurare il distanziamento di 1 mt;
- rispettare il divieto di assembramento e il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 mt non solo negli ambienti scolastici ma anche al di fuori, prima dell'ingresso a scuola e dopo l'uscita e nei punti di raccolta dei mezzi pubblici;
- attenersi alle regole di comportamento indicate dalla scuola durante tutto il periodo di permanenza nell'istituto, sia durante le attività didattiche in aula e nei laboratori / palestra (rimanere al proprio posto, non muoversi senza assoluta necessità, non spostare il banco ecc) che nei cambi d'ora e all'intervallo.
- Rispettare l'eventuale divieto di accesso ai distributori di cibi e bevande
- applicare norme igieniche rigorose riguardo al lavaggio frequente delle mani con prodotti virucidi;
- evitare lo scambio di oggetti personali e di cibo (panini ecc) e bottigliette di acqua, bevande ecc)

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- gli studenti devono partecipare assiduamente e con impegno a tutte le proposte didattiche online che devono seguire con serietà e rispetto di sé, dei compagni e dei docenti; si evidenzia che dette attività sono la trasposizione telematica delle lezioni in presenza
- gli studenti devono rispettare il sistema di regole di buon comportamento previste dalla *netiquette*, compresa un'attenzione costante a tutti i fenomeni che possono essere ricondotti all'ambito del *cyber bullismo*
- la piattaforma nonché i materiali messi a disposizione dai docenti sono riservati esclusivamente alle attività didattiche destinate agli studenti dell'I.I.S. "G. Celli"; al riguardo la famiglia è informata del trattamento dei dati ai sensi del R.E. 679/2016;

- devono essere tempestivamente segnalate alla scuola tutte le difficoltà legate alla fruizione ottimale delle stesse (connettività scarsa o assente, hardware mancante o insufficiente, problemi logistici, altro);

COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

- rifiuto di rispettare le regole di entrata / uscita a scuola
- rifiuto di osservare le regole di igiene personale
- rifiuto di indossare la mascherina quando previsto
- rifiuto di osservare le regole contro gli assembramenti
- rifiuto di osservare il divieto di accedere ai distributori automatici
- rifiuto di sottoporsi alle procedure previste in caso di sintomi da infezione SARS-COVID-2
- mancata partecipazione alla didattica digitale in assenza di oggettive motivazioni (carenze hardware e di connettività)
- mancata segnalazione alla scuola delle difficoltà di accesso e partecipazione alla didattica digitale
- comportamenti scorretti e offensivi (derisione, turpiloquio, disturbo) sia nei confronti dei docenti che dei compagni durante le attività didattiche online salvo fattispecie più gravi riconducibili a fatti di cyber bullismo individuale e di gruppo (**flaming, harassment, cyberstalking, denigration, impersonation, outing and trickery, exclusion**)¹

Per tutto quello che non rispetti il contenuto dell'art. 4 del regolamento.

¹ La classificazione è ripresa dal sito <https://www.cyberbullismo.com>

7. PROGETTAZIONE CURRICULARE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEGLI ISTITUTI DEL POLO "G. Celli"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

“Amministrazione Finanza E Marketing” e “Relazioni Internazionali per il Marketing”

Tutte le classi rientrano nella riforma della scuola secondaria di II grado per cui sono previste 32 ore settimanali che l'Istituto suddivide in 32 unità orarie, 18 da 60 minuti e 14 da 50 minuti. **Nei due corsi di studio sono stati rispettati i curricula ministeriali.**

PIANO DEGLI STUDI corso AFM	1 cl.	2 cl.	3 cl.	4 cl.	5 cl.
MATERIE					
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4	4	4
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA	2	2	2	2	2
1 ^a LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
2 ^a LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (Fisica/Chimica)	2	2			
SC. INTEGRATE (Sc. Terra/Biologia)	2	2			
GEOGRAFIA	3	3			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
DIRITTO			3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

PIANO DEGLI STUDI corso RIM	1 cl.	2 cl.	3 cl.	4 cl.	5 cl.
MATERIE					
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4	4	4
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA	2	2	2	2	2
1 ^a LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
2 ^a LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (Fisica/Chimica)	2	2			
SC. INTEGRATE (Sc. Terra/Biologia)	2	2			
GEOGRAFIA	3	3			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5	5	6
3 ^a LINGUA STRANIERA			3	3	3
DIRITTO			2	2	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI			2	2	3
INFORMATICA	2	2	2	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

“Manutenzione Assistenza Tecnica”

Tutte le classi rientrano nella riforma della scuola secondaria di II grado per cui sono previste 32 ore settimanali che l’istituto suddivide in 32 unità orarie, 18 da 60 minuti e 14 da 50 minuti.

Nell’ambito della autonomia scolastica e della flessibilità oraria, nel corso IPIA, sono state potenziate le attività di laboratori tecnologici ed esercitazioni.

PIANO DI STUDI corso MAT	1 cl.	2 cl.	3 cl.	4 cl.	5 cl.
MATERIA					
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	3	4	4	4
STORIA	1	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE -Sc. Terra-Biologia	-	-			
SCIENZE INTEGRATE - Fisica	2*	2*			
SCIENZE INTEGRATE – Chimica	2*	2*			
GEOGRAFIA	1				
TECNOLOGIE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (TRG)	2*	2*			
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE (TIC)	2*	2*			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (LTE)	7	7	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI (TMA)			5	5	3
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI (TEEA)			5	4	3
TEC. E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE (TTIM)			3	5	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
*di cui 1 ora in compresenza con ITP		4		12	6
TOTALE	32	32	32	32	32

PTOF 2019/2022

ISTITUTO PROFESSIONALE

“Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Tutte le classi rientrano nella riforma della scuola secondaria di II grado per cui sono previste 32 ore settimanali che l’istituto suddivide in 32 unità orarie, 24 da 55 minuti e 8 da 50 minuti.

Nell’ambito della autonomia scolastica e della flessibilità oraria, nel corso IPSSAR, sono state potenziate le attività di Laboratorio servizi enogastronomici-cucina e Laboratorio servizi enogastronomici-sala

BIENNIO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

PIANO DEGLI STUDI	1 cl.	2 cl.
ITALIANO	4	3
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	2
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
MATEMATICA	3	3
SCIENZE INTEGRATE- Sc.Terra e Biologia	2	2
di cui laboratorio Chimica	2*	2*
GEOGRAFIA	1	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE	1	1
TIC	1*	2*
di cui laboratorio TIC	2	2
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	2*	2*
SECONDA LINGUA STRANIERA-FRANCESE	2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI CUCINA	3	3
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI SALA	3	3
LAB. SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2*	2*
TOTALE * di cui 1 in compresenza con ITP	32	32

**QUADRI ORARI SETTIMANALI SECONDO BIENNIO E 5° ANNO:
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA – SETTORE CUCINA**

PIANO DEGLI STUDI art. ENOGASTRONOMIA -CUCINA	3 cl.	4 cl.	5 cl.
AREA COMUNE			
ITALIANO	4	4	4
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
LINGUA STRANIERA- INGLESE	2	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO			
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	4	5	5
SECONDA LINGUA STRANIERA-FRANCESE	3	3	3
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI-CUCINA	7**	5**	4
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SALA		2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE (2 in compresenza)	4**	3**	3
TOTALE** compresenza 1 ora	32	32	32

**QUADRI ORARI SETTIMANALI SECONDO BIENNIO E 5° ANNO:
ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI DI SALA E VENDITA**

PIANO DEGLI STUDI art. SALA E VENDITA	3 cl.	4 cl.	5 cl.
AREA COMUNE			
ITALIANO	4	4	4
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
LINGUA STRANIERA-INGLESE	2	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1

AREA DI INDIRIZZO			
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	4	5	5
SECONDA LINGUA STRANIERA-FRANCESE	3	3	3
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI-CUCINA		2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SALA	7**	5**	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	4**	3**	3
TOTALE** compresenza 1 ora	32	32	32

**QUADRI ORARI SETTIMANALI SECONDO BIENNIO E 5° ANNO:
ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA**

PIANO DEGLI STUDI art. ACCOGLIENZA TURISTICA	3 cl.	4 cl.	5 cl.
AREA COMUNE			
ITALIANO	4	4	4
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
LINGUA STRANIERA-INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
AREA DI IDIRIZZO			
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	4	6	6
SECONDA LINGUA STRANIERA-FRANCESE	3	3	3
LABORATORIO SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	7**	5**	4
TECNICHE DI COMUNICAZIONE		2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	3**	2**	2
TOTALE** compresenza 1 ora	32	32	32

8. EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, all’articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca fossero definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Le linee guida sono state adottate con **Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020**. La loro finalità è quella di favorire una corretta attuazione della legge che richiede una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Il decreto contiene n. 3 allegati:

- Allegato A – Linee guida.
- Allegato B – Integrazione al profilo delle competenze del primo ciclo.
- Allegato C – Integrazione al Pecup delle scuole del secondo ciclo

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l’orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell’ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L’insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Nelle scuole del secondo ciclo l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un coordinatore.

L’art. 2, comma 6 della Legge 92/2019 definisce formalmente il compito del coordinatore con riferimento specifico alla fase valutativa:

“L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.”

Nella tabella seguente sono riportati i docenti che opereranno quali coordinatori dell’insegnamento di Educazione Civica. Il coordinamento è stato affidato ai docenti dell’area delle discipline giuridiche, in assenza al docente di italiano/storia. Il referente dell’istituto è la prof.ssa Francesca Sabetta.

SEDE CAGLI

Classe	Docente	Classe	Docente
1 ITE	OLIVIERI	1 IPIA	OLIVIERI
-----	-----	2 IPIA	OLIVIERI
3 ITE	OLIVIERI	3 IPIA	CHEGAI
4 ITE	GABRIELLONI	4 IPIA	CATENA
5 ITE	GABRIELLONI	5 IPIA	CATENA

SEDE PIOBBICO

Classe	Docente	Classe	Docente	Classe	Docente
1 A	OLIVIERI	-----	-----	-----	-----
2 A	OLIVIERI	2 B	OLIVIERI	4 C	PAINELLI
3 A	SABETTA	3 B	PAINELLI	5 C	SABETTA
4 A	GIRELLI	4 B	PAINELLI	-----	-----
5 A	SABETTA	5 B	SABETTA	-----	-----

I curricoli di educazione civica per ogni indirizzo scolastico si possono visionare ai seguenti link.

<https://docs.google.com/document/d/1s6zgLfGruMnKSpDPv2-GpUz-tPx7aex/edit?usp=sharing&oid=110981037384343564645&rtpof=true&sd=true>

<https://docs.google.com/document/d/1w3ximIuxE7eHMUCY183UJNhaKqFMAcL-/edit?usp=sharing&oid=110981037384343564645&rtpof=true&sd=true>

<https://docs.google.com/document/d/11cE6S3RcTlZXoDAXAwsyEzrEvJxj8HM/edit?usp=sharing&oid=110981037384343564645&rtpof=true&sd=true>

Valutazione

Secondo quanto previsto dalla **legge n. 92/2019** l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere **oggetto di valutazione periodica e finale**.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica»

La valutazione deve essere **coerente con le competenze, abilità e conoscenze** indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/**risultati di apprendimento** e alle competenze che i **collegi docenti**, nella propria autonomia di sperimentazione, **avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto**.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

In sede di **valutazione del comportamento** dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può **tener conto anche delle competenze conseguite** nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione. Il **voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato** del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, **all'attribuzione del credito scolastico**.

Il collegio ha deliberato i seguenti indicatori generali relativi alle competenze da accertare.

INDICATORE	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
CONOSCENZA	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana	intermedio 7-8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	base 6
	Lo studente non conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati e non li riconosce nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	non raggiunto 4-5
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato	avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni	intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	base 6
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito non lavora nel gruppo ed evita le situazioni di conflitto all'interno dello stesso.	non raggiunto 4-5
PARTECIPAZIONE	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	avanzato 9-10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	intermedio 7-8
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza	base

	ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	6
	L'allievo non condivide con il gruppo di appartenenza e non collabora.	non raggiunto 4-5

PIANO DI MIGLIORAMENTO, PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

- 1. P.D.M.**
- 2. Priorità e Traguardi**
- 3. Risultati scolastici**
- 4. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
(restituzione dati SNV prove INVALSI)**
- 5. Esiti RAV 2019**

1. PDM PRIORITY, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

PRIORITY, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Definizione dell'elenco degli obiettivi di processo e risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivare corsi di lingua inglese con docente di madrelingua	Concorrere al miglioramento della padronanza della lingua, alla corretta pronuncia, all'arricchimento lessicale e all'acquisizione delle strutture comunicative e ridurre il numero di prestazioni insufficienti durante l'anno scolastico del 20%	Test preliminare: individuare fasce di livello. Monitoraggio intermedio: verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Verifica finale scritta: competenze grammaticali. Verifica orale: competenze linguistiche e comunicative	Test strutturati per le prove. Griglie di misurazione-valutazione. Rilevazione dati delle valutazioni con grafico riassuntivo degli esiti periodici e annuali.
Predisporre test d'ingresso capaci di rilevare gli ambiti deficitari nelle discipline matematica e inglese per attivare interventi di supporto e recupero anche a classi aperte	Ridurre il numero di prestazioni insufficienti in inglese e in matematica durante l'anno scolastico. Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso del 20% al termine dell'a.s. nelle suindicate discipline.	Test preliminare: individuare fasce di livello. Monitoraggio intermedio: verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Verifica finale: abilità richieste in inglese e matematica.	Test strutturati per le prove. Griglie di misurazione-valutazione. Rilevazione dati delle valutazioni con grafico riassuntivo degli esiti periodici e annuali.

Attivare percorsi per gruppi di livello utilizzando il personale a disposizione dell'organico dell'autonomia	Ridurre il numero di prestazioni insufficienti in inglese e in matematica durante l'anno scolastico. Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso al termine dell'a.s. nelle suindicate discipline.	Test preliminare: individuare fasce di livello. Monitoraggio intermedio: verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Verifica finale: abilità richieste in inglese e matematica.	Test strutturati per le prove secondo fasce di livello. Griglie di misurazione- valutazione. Rilevazione dati delle valutazioni con grafico riassuntivo degli esiti periodici e annuali.
Migliorare i risultati delle prove nazionali INVALSI	Avvicinarsi ai valori medi regionali e nazionali nelle prove di matematica	Analisi esiti prove anno precedente. Individuazione degli ambiti carenti. Monitoraggio della padronanza delle abilità di calcolo, di processo e logiche.	Somministrazione delle prove INVALSI degli anni precedenti a cadenza bimestrale per classi parallele e loro tabulazione per rilevare i progressi.
Ridurre le ammonizioni scritte in tutte le classi del biennio	Potenziare le competenze di cittadinanza negli alunni ed acquisire la consapevolezza che i comportamenti e le azioni sono governati dalle regole della convivenza civile.	Analisi dei monitoraggi: note didattiche e disciplinari, numero lettere di censura, numero dei giorni di sospensione e confronto con anni precedenti	Monitoraggi: note didattiche e disciplinari, numero lettere di censura, numero dei giorni di sospensione

Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Obiettivo	Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi esterni a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Attivare corsi di lingua inglese con docente di madrelingua	Reclutamento, attraverso un bando pubblico, di un docente madrelingua inglese che risponda ai requisiti previsti dal progetto. Il fine è sperimentare una didattica interattiva tramite la simulazione di situazioni reali e/o drammatizzazioni.	Potenziamento delle abilità e delle prestazioni linguistiche e della padronanza della lingua.	Costi che solo in parte la scuola può sostenere, la parte restante andrà ripartita tra gli alunni.	Concorrere alla riduzione degli insuccessi scolastici	L'Istituto auspica l'assenza di effetti negativi a lungo termine
Predisporre test d'ingresso capaci di rilevare gli ambiti deficitari nelle discipline matematica e inglese per attivare interventi di supporto e recupero anche a classi aperte	Incontri per dipartimenti disciplinari per la definizione di: tipologia di prove; metodi e tempi di somministrazione; elaborazione delle griglie di valutazione; individuazione delle fasce di livello.	Consente il monitoraggio dei livelli di partenza di conoscenza-abilità-competenza degli alunni nelle discipline di matematica e inglese, al fine di predisporre percorsi mirati	Eventuale resistenza iniziale da parte di alcuni docenti a modificare le proprie modalità di insegnamento e ad aumentare il carico di lavoro.	Permettere interventi tempestivi e mirati di recupero/consolidamento. Ridurre le prestazioni insufficienti.	L'Istituto auspica l'assenza di effetti negativi a lungo termine

		al raggiungimento degli obiettivi.			
Attivare percorsi per gruppi di livello utilizzando il personale a disposizione dell'organico dell'autonomia	Organizzazione dell'orario interno delle classi in maniera flessibile per gestire il lavoro per gruppi di livello e/o per le attività di compresenza. Incontri per definire le attività e le strategie più idonee a ciascun gruppo.	Potenziamento delle abilità e delle prestazioni e riduzione degli insuccessi in itinere.	Al momento non si ipotizzano possibili effetti negativi.	A lungo termine, riduzione del 20% degli alunni con giudizio sospeso al termine dell'anno scolastico	L'Istituto auspica l'assenza di effetti negativi a lungo termine
Migliorare i risultati delle prove nazionali INVALSI	Organizzare attività di esercitazione all'interno delle classi del primo biennio, in più discipline, utilizzando anche risorse digitali. Organizzare simulazioni a classi parallele per monitorare i percorsi di acquisizione delle competenze.	Acquisizione delle strategie più idonee ad affrontare e risolvere i quesiti Invalsi. Miglioramento delle prestazioni nelle discipline coinvolte e nelle prove prove nazionali Invalsi.	Resistenza da parte di alcuni docenti nella somministrazione e correzione delle prove di simulazione.	Miglioramento delle prestazioni nelle discipline coinvolte e nelle prove nazionali Invalsi del 2018-19	Non si attendono effetti negativi.
Obiettivo	Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi esterni a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Ridurre le ammonizioni scritte in tutte le classi del biennio	Analisi e discussione del regolamento d'Istituto Declinazione di Regole e comportamenti Definizione delle regole che gestiscono la convivenza civile Incontri programmati nel Progetto sulla Legalità con Polizia Postale e Forze dell'ordine	Potenziamento delle competenze di cittadinanza Con riduzione delle note e delle censure	Resistenza da parte degli alunni ad acquisire comportamenti idonei alla convivenza civile	Acquisizione da parte degli alunni di comportamenti idonei alla convivenza civile e riduzione del 10% delle note disciplinari (o degli alunni con un elevato numero di note)	Persistenza dei comportamenti negativi

2. Priorità e Traguardi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: *priorità, traguardi* di lungo periodo, *obiettivi* di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

3. Risultati scolastici

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle discipline: **matematica**

- ✓ Ridurre il numero di prestazioni insufficienti durante l'anno scolastico del 10%.
- ✓ Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso in matematica del 5%.

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle discipline: **inglese**

- ✓ Ridurre il numero di prestazioni insufficienti durante l'anno scolastico del 10%.
- ✓ Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso in inglese del 5%

Potenziare le **competenze di cittadinanza**

- ✓ Diminuzione del 10% del numero di procedimenti disciplinari
- ✓ Diminuzione del 10% del numero di note disciplinari;

Negli anni scolastici 16/17, 17/18 e 18/19 nell'ambito dei progetti del PdM, la scuola ha attivato corsi di recupero, consolidamento e potenziamento di lingua inglese e di matematica per un'ora a settimana in ogni classe del biennio.

Quando possibile le attività sono state proposte a classi parallele e per gruppi di livello, in altri casi i docenti a disposizione hanno lavorato su piccoli gruppi per attività di recupero.

Quando ciò non era possibile i docenti hanno potuto accedere a fondi che la scuola ha a disposizione per recuperi e sostituzione docenti assenti.

Nell'anno scolastico 19/20, la scuola non ha potuto attivare corsi di recupero, consolidamento e potenziamento di lingua inglese e di matematica causa Covid-19.

L'analisi dei dati relativi gli esiti, di tali discipline allo scrutinio finale, dimostra un andamento altalenante e ad una prima valutazione non corrispondente all'impegno profuso.

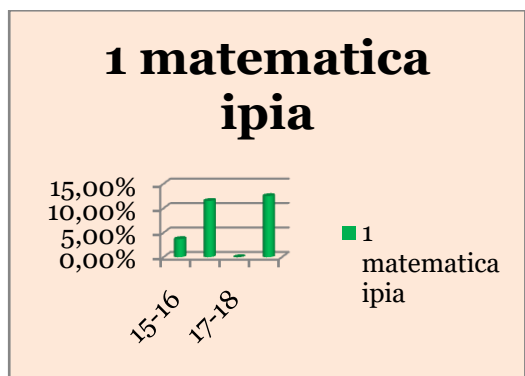
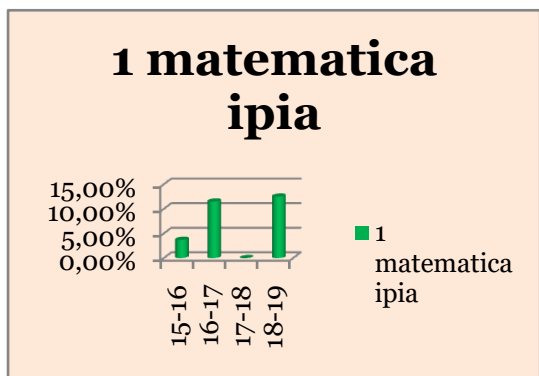
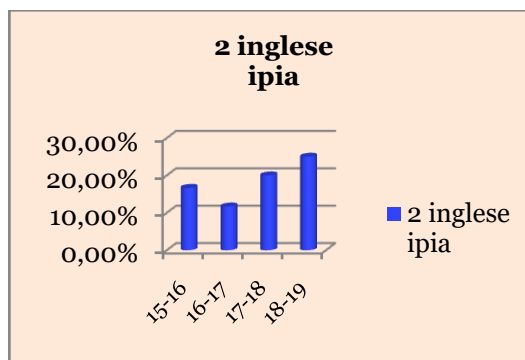
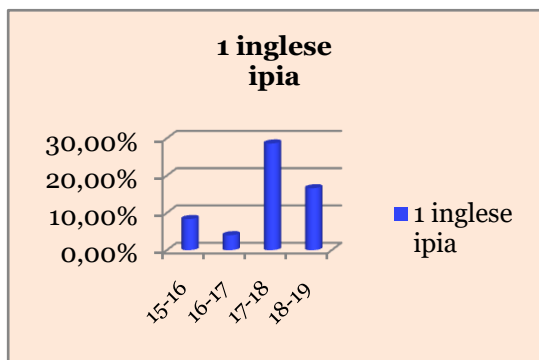
In tutti e tre gli Istituti l'analisi dei risultati non evidenzia flessione nel numero dei "rimandati", spesso addirittura un incremento.

Da rilevare che l'arco di tempo considerato è troppo breve per poter avere dati significativi ed è necessario contemplare le molteplici variabili che determinano l'alternanza di tali valori.

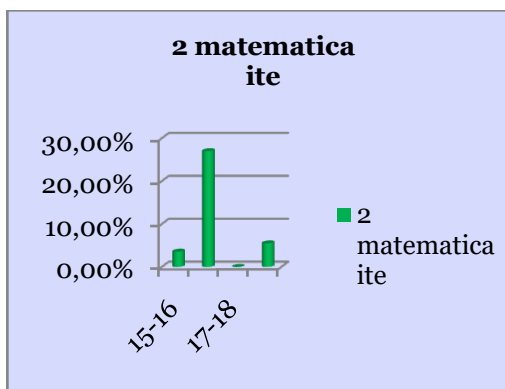
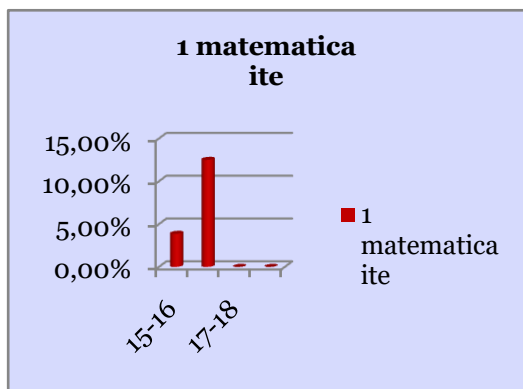
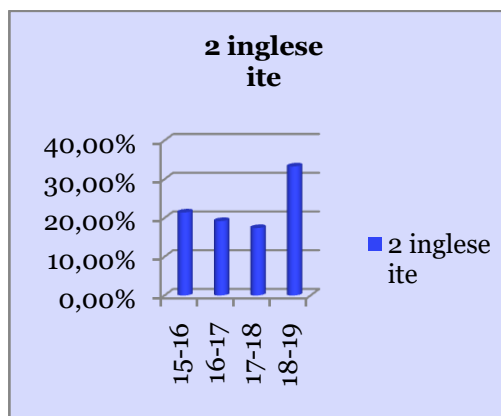
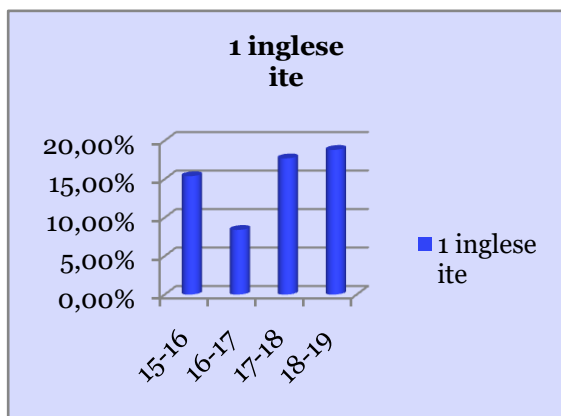
Prima di tutto la diversa composizione di ogni singola classe rispetto a quella dell'anno o degli anni precedenti; la continua alternanza di docenti in diverse classi, con diverse metodologie di insegnamento e di valutazione.

Per questo il NIV propone di perseguire, anche nel PdM e PTOF del prossimo triennio, l'obiettivo di **ridurre le insufficienze in inglese e matematica** e di definire quantitativamente una **diminuzione del 10%** degli alunni con giudizio sospeso nelle due discipline.

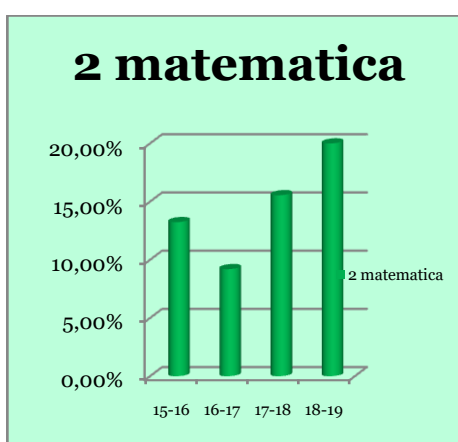
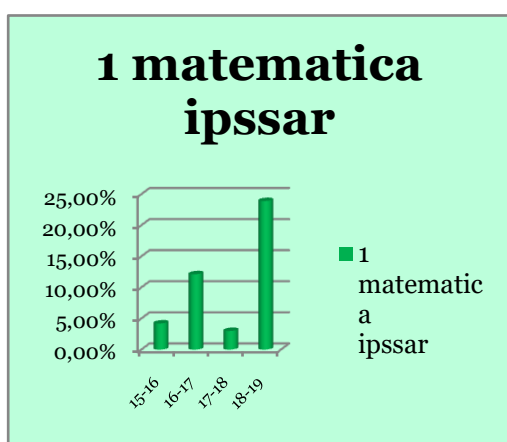
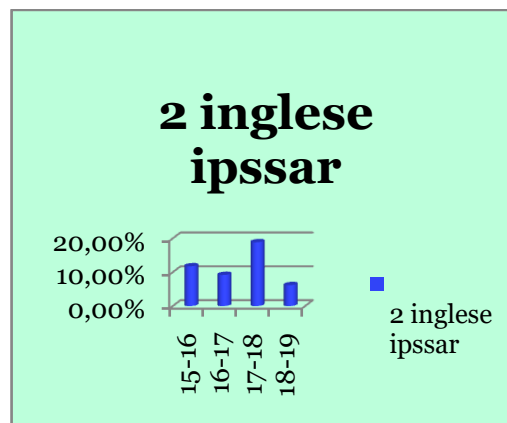
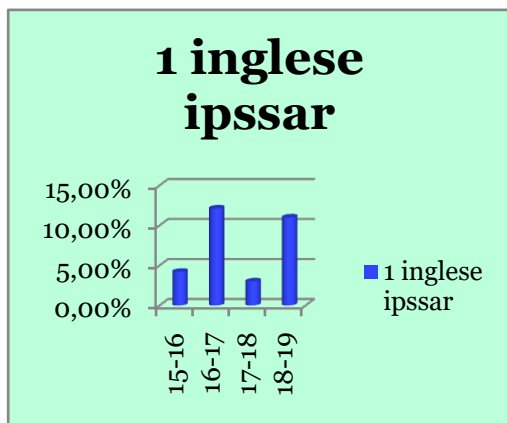
I grafici sottostanti illustrano le percentuali dei giudizi sospesi in inglese e matematiche nelle classi prime e seconde dei tre Istituti



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO



ISTITUTO PROFESSIONALE IPSSAR



4. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

L'istituto ha analizzato negli anni gli esiti delle prove nazionali Invalsi, al fine di rilevare i livelli di padronanza delle competenze degli studenti, attraverso le prove standardizzate. I risultati sono stati oggetto di riflessione, essi hanno evidenziato alcune criticità soprattutto nell'ambito delle competenze di matematica, ma anche per la lingua italiana, in particolare negli istituti professionali, complice anche la presenza di molti studenti stranieri.

L'esigenza di sviluppare le abilità linguistiche e di calcolo e di migliorare le prestazioni nelle due discipline ha portato l'istituto a predisporre un Piano appositamente dedicato. Esso prevede come obiettivi il miglioramento:

- dei risultati finali rispetto a quelli iniziali da parte di almeno il 20% degli alunni delle classi seconde
- dei livelli di competenze rispetto agli standard nazionali di almeno 10 punti percentuali

- diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi per l'Italiano e la Matematica
- saper analizzare e risolvere situazioni problematiche.

Il Progetto, allegato al PTOF, prevede uno sviluppo triennale, a monitoraggio annuale, articolato in più simulazioni, in aggiunta a percorsi interni a ciascuna classe per l'azione didattica relativa al recupero delle prestazioni deficitarie.

Migliorare i risultati delle prove nazionali **Invalsi**

- ✓ Avvicinarsi ai valori medi regionali e nazionali nelle prove di matematica.

PUNTI DI FORZA

I risultati relativi all'insegnamento di italiano risultano positivi rispetto ai dati regionali e nazionali in entrambi gli indirizzi di studio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli esiti della prova di matematica nei tre istituti mostrano un'elevata concentrazione di risultati nel livello medio-basso, in alcune classi risultano particolarmente negativi, soprattutto se confrontati con quelli conseguiti in italiano, pertanto la disparità di risultati dentro le classi è alta.

COMPARAZIONE ESITI aa.ss. 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019 (dati generali)

EFFETTI PIANO DI MIGLIORAMENTO ITALIANO ITE

2015/16	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	59,7	58,6	50,8	54,0
EFFETTO PdM		+1,1	+8,9	+5,7

2016/17	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	58,1	55,7	51,7	52,6
EFFETTO PdM		+2,4	+6,4	+5,5

2017/18	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	198,2*	194,7	185,7	190,1
EFFETTO PdM		+ 3,5	+12,5	+8,1

2018/19	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	190.0*	203.8	192.8	194.7
EFFETTO PdM		-13.8	-2.8	-4.7

Il punteggio è stato posto da Invalsi pari a 200

EFFETTI PIANO DI MIGLIORAMENTO MATEMATICA ITE

2015/16	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	31,8	45,8	38,2	40,2
EFFETTO PdM		-14	-6,4	-8,4

2016/17	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	47,3	52,7	46,4	46,2
EFFETTO PdM		-5,4	+0,9	-1,1

2017/18	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	202,9**	204,8	192,2	195,6
EFFETTO PdM		-1,9	+10,7	+7,3

2018/19	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	199.4	213.9	199.4	199.4
EFFETTO PdM		-14.5	=	=

** superiore a 200= gli studenti presentano un livello di prestazione superiore rispetto a quello nazionale

Punteggi generali Italiano IPIA

2014/15	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
		40,3	39,8	38,0

2015/16	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
		48,7	45,6	41,7

2016/17 NON RESTITUITI	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia

2017/18	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
		150,8	165,5	165,0

2018/19 NON RESTITUITI	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
		191.3	168.2	170.0
EFFETTO PdM		+23.1	+21.3	+19.4

Punteggi generali Matematica IPIA

2014/15	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
		29,2	28,9	27,8

2015/16	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
		30,0	26,6	21,9

2016/17 NON RESTITUITO	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia

2017/18	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	169,4	170,1	167,4	168,7
2018/19	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	183,4	175,2	170,2	171,7
EFFETTO PdM		+8.2	+13.2	+11.7

Punteggi generali Italiano IPSSAR

2014/15	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	37,1	39,8	38,0	38,4
2015/16	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	41,2 - 46,1 - 43,0	45,6	41,7	43,8
2016/17 NON RESTITUI -TO	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia

2017/18	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	178,6	165,5	165,0	166,6
	173,1			
	157,0			
	183,2			

2018/19	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia	
	183.9			171.9	
	158.9	168.2	170.0		
	165.8				
	EFFETTO PDM		+15.7	+13.9	+12
			-9.3	-11.1	-13
			-2.4	-4.2	-6.1

Punteggi generali Matematica IPSSAR

2014/15	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	25,6	28,9	27,8	26,7

2015/16	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	18,9	26,6	21,9	25,7
	23,7			
	24,6			

2016/17 NON RESTITUITO	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia

2017/18	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	170,3	170,1	167,4	168,7
	170,8			
	165,4			
	173,7			

PTOF 2019/2022

2018/19	Media del punteggio al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
	172.4	175.2	170.2	171.7
	176.0			
	163.9			
	EFFETTO PDM	-2.8	+2.2	+0.7
		+0.8	+5.8	+4.3
		-11.3	-6.3	-7.8

5. Esiti RAV 2019

Risultati scolastici

✓ PUNTI DI FORZA

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è aumentata nell'anno 19/20 rispetto al 18/19 sia negli istituti professionali che nell'istituto tecnico. Questi dati rispecchiano la situazione di pandemia Covid-19 a livello nazionale e le relative normative indette dal ministero a riguardo. I dati relativi all'anno 19/20 sono in linea con quelli regionali. I risultati positivi si devono anche all'attuazione dei progetti inseriti nel PDM. Sia nell'istituto tecnico che negli istituti professionali, la percentuale dei giudizi sospesi risulta essere pari a zero, in seguito alle normative attuate per la pandemia. Negli IP gli studenti diplomati con la valutazione più alta sono notevolmente aumentati (da 6,1% a 15,3%) . Rilevante è anche l'aumento della fascia da 71 a 80 (da 27,3% a 40,7%). Nell'istituto tecnico gli studenti diplomati che hanno riportato una valutazione nelle fasce più basse sono diminuiti (da 36,8% a 23,1%) a favore della fascia 91/100 che passa da 5,3% a 23,1%. La percentuale di studenti che ha abbandonato gli studi in corso d'anno, è inferiore rispetto alle medie di riferimento, mentre è alta la percentuale di studenti trasferiti in entrata in entrambi gli istituti. In uscita, la percentuale di studenti è globalmente in linea con gli indicatori proposti. La motivazione e l'interesse degli studenti vengono incrementati attraverso le attività di laboratorio, gli eventi e le manifestazioni a cui l'Istituto partecipa.

✓ PUNTI DI DEBOLEZZA

Per gli alunni con giudizio sospeso, le discipline da recuperare si concentrano prevalentemente in ambito linguistico e matematico. Si ritiene che gli insuccessi possano, in parte, essere determinati da una non completa condivisione di tutti i docenti dei criteri comuni contenuti nel PTOF. I risultati negativi in matematica sono in linea con i dati nazionali INVALSI. Nessun studente dell'IT e del IP ha raggiunto la valutazione di 100 e lode. Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita, rispetto alla media nazionale, si è avuto un aumento nella classe seconda dell'istituto tecnico.

✓ CRITERIO DI QUALITÀ'

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

✓ SITUAZIONE DELLA SCUOLA

valutazione 4

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali.

La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio all'Esame di Stato (70-80 nel secondo ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Si rileva l'assenza di eccellenze sia nell'IP che nell'ITE.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

✓ PUNTI DI FORZA

I risultati relativi all'insegnamento di italiano risultano positivi o in linea rispetto ai dati del Centro e nazionali negli indirizzi di studio dei professionali. La varianza tra le classi risulta essere un valore basso, questo denota il raggiungimento di una proficua omogeneità nei criteri di valutazione

✓ PUNTI DI DEBOLEZZA

I risultati relativi agli insegnamenti di italiano e matematica risultano negativi rispetto ai dati del Centro e nazionali nell'indirizzo di studio ITE. La varianza dentro le classi risulta corrispondere ad un valore molto alto, segno che ciascuna classe è eterogenea per livello di preparazione.

✓ CRITERIO DI QUALITÀ'

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

✓ SITUAZIONE DELLA SCUOLA

valutazione 3

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola.

La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Competenze chiave europee

✓ PUNTI DI FORZA

La scuola dispone di un progetto didattico di istituto che nel corso degli anni è stato integrato e migliorato. Tale progetto si propone il successo socio-relazionale degli studenti attraverso attività che prevedono l'intervento a scuola di soggetti esterni: Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Municipale, Centri sociali, Centri di recupero, ASUR, personalità specifiche nel campo della legalità. Per la valutazione del comportamento esistono criteri comuni e condivisi con gli alunni e con le famiglie. Per la valutazione delle competenze chiave degli studenti la scuola ha predisposto una griglia di osservazione e valutazione che porta all'elaborazione di appositi grafici relativi alle competenze dell'alunno e dell'intera classe. Globalmente il livello raggiunto è medio alto poiché non sono presenti casi con comportamenti estremi.

✓ PUNTI DI DEBOLEZZA

Alcune criticità si riscontrano relativamente al livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e nel rispetto del regolamento di Istituto, in particolare nel primo biennio degli istituti professionali.

✓ CRITERIO DI QUALITÀ'

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

✓ SITUAZIONE DELLA SCUOLA

valutazione 4

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli discreti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Risultati a distanza

✓ PUNTI DI FORZA

La percentuale di diplomati iscritti all'università è leggermente diminuita dal 29,4% al 27,9%. La riuscita nel primo anno di corso è positiva in ambito umanistico dove gli studenti hanno acquisito più della metà dei CFU. Tutti gli studenti hanno mantenuto i propri risultati in tutte le aree disciplinari. Il numero di diplomati a luglio 2017 che ha trovato un'occupazione risulta in linea con le medie nazionali e locali.

✓ PUNTI DI DEBOLEZZA

I dati relativi alle immatricolazioni sono inferiori alle medie Regionali e nazionali, perché la maggior parte degli studenti frequentando istituti professionali (IPIA e IPSSAR) ha l'obiettivo di entrare nel mondo del lavoro. Nel caso del primo anno di studi la totalità degli studenti ha conseguito meno della metà dei CFU in quasi tutti gli ambiti ad eccezione dell'area umanistica. La percentuale di diplomati che ottiene un contratto di lavoro post diploma diminuisce di anno in anno, il tempo di attesa va allungandosi e la tipologia di contratto è prevalentemente a tempo determinato

✓ **CRITERIO DI QUALITÀ'**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

✓ **SITUAZIONE DELLA SCUOLA**

valutazione 4

Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è inferiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è nella media regionale (intorno all'75-80%).

A. Processi - Pratiche educative e didattiche

Curricolo, progettazione e valutazione

✓ **CRITERIO DI QUALITÀ'**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valida gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

✓ **SITUAZIONE DELLA SCUOLA**

valutazione 5

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della

valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

✓ CRITERIO DI QUALITÀ'

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

✓ SITUAZIONE DELLA SCUOLA

valutazione 5 - Positiva

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

✓ CRITERIO DI QUALITÀ'

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

✓ SITUAZIONE DELLA SCUOLA

valutazione 5 - Positiva

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci.

In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Continuità e orientamento**✓ CRITERIO DI QUALITÀ'**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

✓ SITUAZIONE DELLA SCUOLA**Valutazione 5 - Positiva**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni di diverse scuole/indirizzi di studio universitario sono coinvolti in attività organizzate dall'esterno (scuole, centri di formazioni, università).

La scuola organizza inoltre attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio.

La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.

La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola**✓ CRITERIO DI QUALITÀ'**

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

✓ SITUAZIONE DELLA SCUOLA**valutazione 5**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

✓ CRITERIO DI QUALITÀ

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità, e incentiva la collaborazione tra pari.

✓ SITUAZIONE DELLA SCUOLA

valutazione 5 - Positiva

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

✓ CRITERIO DI QUALITÀ

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

✓ SITUAZIONE DELLA SCUOLA

valutazione 4 - Positiva

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori non sempre sono adeguate

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- 1. Valutazione diagnostica in ingresso**
- 2. Pianificazione dell'intervento**
- 3. Verifica e Valutazione dell'intervento**

INCLUSIONE

Il Piano annuale per l'inclusione del nostro Istituto (che si allega annualmente al PTOF) ha il fine di definire, organizzare e pianificare tutti gli interventi relativi all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

All'inizio dell'anno scolastico si definisce un quadro analitico della situazione dell'Istituto, sia di tipo quantitativo che qualitativo, relativamente alle esigenze dell'inclusione.

Per tutti i soggetti coinvolti nel processo dell'inclusione il PAI definisce attività e responsabilità.

Il Dirigente è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati, colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi.

In merito agli alunni disabili è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione di suddetti alunni e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato, di presiedere il GLO d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

L'organizzazione della scuola in un'ottica inclusiva comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti.

I Consigli di Classe effettuano:

1. VALUTAZIONE DIAGNOSTICA IN INGRESSO

All'inizio di ogni anno scolastico, in tutte le classi, vengono somministrate per tutte le discipline prove relative all'ambito cognitivo, integrate da osservazioni sistematiche sui processi e sui comportamenti, i cui risultati confluiscono in griglie di raccolta ed elaborazione dei dati, utili a definire un quadro generale delle potenzialità e delle eventuali difficoltà degli alunni, nonché un quadro generale dei livelli del gruppo classe, indispensabili per la progettazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

Nelle classi prime, in aggiunta, viene somministrata una batteria di test trasversali per l'ambito cognitivo e socio relazionale, utile a delineare il profilo personalizzato dell'alunno dal punto di vista cognitivo e non cognitivo.

Nel primo Consiglio di classe il coordinatore presenta in maniera analitica la situazione della classe, in tal modo i docenti procedono all'individuazione delle risorse e i dei bisogni degli alunni e alla pianificazione delle strategie di intervento più idonee per garantire l'efficacia dell'azione didattica.

In questa fase di consultazioni il C.d.C. esamina per la prima volta la documentazione eventualmente pervenuta dalle scuole di arrivo: diagnosi funzionali per alunni con H o DSA.

Se ritiene opportuno il C.d.C. può contattare, anche tramite gli insegnanti di sostegno interessati, i docenti che hanno seguito l'alunno in questione negli anni scolastici precedenti per ulteriori chiarimenti.

Rilevazione delle difficoltà

✓ ALUNNI DISABILI

Nel secondo Consiglio di classe, in seguito ad un primo periodo di osservazione, si analizzano ulteriormente i casi di alunni con bisogni educativi speciali certificati: si dà avvio alla stesura del PEI, in particolare si sviluppa il profilo dinamico, degli alunni rientranti nella Legge 104, con l'avvio degli incontri con le UMEE territoriali.

Per la stesura del PEI verranno seguiti tempi e modalità previsti dall'accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili della Provincia di Pesaro e Urbino.

✓ DSA e BES (area dello svantaggio)

Si procede con la compilazione dei P.D.P. per gli alunni con certificazione.

Per la rilevazione ufficiale dei bisogni non certificati, l'Istituto si attiva attraverso la compilazione della "Scheda per la rilevazione di alunni con BES", inoltre i docenti si forniscono tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire naturalmente anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità (tempo max. per la presentazione di certificazioni cliniche: 31 marzo).

La scheda elaborata in maniera dettagliata viene inoltrata al Dirigente Scolastico.

Il D.S. e la Funzione Strumentale Area 5, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte si attivano per valutare un primo approccio di intervento.

✓ **ALUNNI STRANIERI**

Il Consiglio di classe definisce il livello di padronanza della lingua, in tal modo sarà possibile organizzare gli interventi di sostegno linguistico (anche in collaborazione con agenzie esterne) per gruppi di livello e predisporre i PDP.

2. PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano didattico personalizzato.

Intervento

Attuazione del piano concordato per la definizione dei percorsi di personalizzazione degli interventi educativi e didattici da porre in essere.

In particolare qualora si deliberi la stesura di un PDP esso viene redatto dal consiglio di classe.

La stesura del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

3. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

A conclusione dell'anno scolastico viene compilata una relazione finale da allegare al PEI ratificata, se ritenuto opportuno, dall'incontro conclusivo del GLHO con scuola-famiglia-UMEE (mese di maggio).

Documentazione

Scheda di rilevazione, PDP, PD, PEI, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori, verbali, sono tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Tutti i docenti

L'Istituto considera inclusiva anche la pratica didattica quotidiana, tanto che pianifica percorsi di recupero e sostegno all'apprendimento, al fine di evitare l'insorgere di fallimenti reiterati che spesso possono portare a situazioni di profondo disagio, percezione di inadeguatezza e fenomeni di abbandono scolastico.

Al termine di ogni modulo didattico, per ciascuna disciplina, è previsto un percorso di recupero per gli alunni che non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso la revisione dei nuclei concettuali, l'adozione di differenziate strategie e approcci metodologici.

Al termine dei periodi intermedi ai quadrimestri e al termine del primo quadrimestre attraverso registro elettronico e documentazione cartacea, l'Istituto informa alunni e famiglie riguardo l'andamento didattico e pone in essere interventi mirati di recupero in orario curricolare.

Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni che hanno riportato debiti, l'Istituto organizza interventi di recupero extracurricolari.

Con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali tutti i docenti provvedono a:

- seguire con particolare cura le prime fasi degli apprendimenti,
- mettere in atto strategie di potenziamento;
- segnalare alla famiglia l'eventuale persistenza delle difficoltà;
- redigere il piano didattico individualizzato o personalizzato, sulla base della documentazione diagnostica presentata alla scuola dalla famiglia;
- realizzare azioni di potenziamento, supporto compensativo e dispensativo;
- adottare adeguate e coerenti modalità di verifica e valutazione;

Il PAI definisce anche le funzioni e le competenze delle altre figure coinvolte nel processo dell'inclusione, quali: Funzione Strumentale Area 5, Docente referente per il sostegno, docenti di sostegno, assistenti, esperti interni/esterni (psicologo, ginecologa,

dietologa, mediatori linguistici, Forze dell'Ordine), Enti, soggetti sociali privati e mondo del volontariato, personale non docente.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Nell'Istituto è attivo il GLI, esso sostituisce il vecchio GLHI.

Si occupa di tutti i BES, quindi ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio.

Può lavorare in seduta Plenaria o per piccole sottocommissioni.

Il GLI d'Istituto è composto da:

1. il Dirigente scolastico, che lo presiede;
2. il Docente/i referente/i disabilità e BES;
3. Funzione strumentale;
4. docenti di sostegno;
5. coordinatori di classe;
6. rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità, con DSA e/o altri
7. uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni con BES.

Nel PI sono incluse: *l'agenda adempimenti* per gli alunni certificati legge 170/10 e inclusi nelle direttive riguardanti i BES e il planning degli ADEMPIMENTI alunni certificati legge 104/92.

Le ultime due sezioni contengono l'analisi dei punti di forza e di criticità dell'istituto e gli Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo.

Annualmente al PAI sono allegati:

- Modello "Scheda rilevazione BES"
- Modello "Monitoraggio alunni stranieri"
- Modelli PDP interni (DSA, ADHD, alunni stranieri)
- Modello richiesta accertamento diagnostico
- Modello assenso/diniego programmazione differenziata

- Planning azioni DSA
- Cartella sostegno con Accordo di programma e modulistica

Per tutti i docenti è disponibile, in formato digitale, un repertorio della normativa vigente in materia di inclusività.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nell'ottica di un rapporto sempre più stretto ed organico con il territorio, l'Istituto attraverso lo strumento della convenzione ha attivato collaborazioni con Enti Locali (Comuni, Ambito Territoriale, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Università degli Studi di Urbino e Centro per l'Impiego di Urbino, Assindustria, IRRE Marche, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche....).

L'Istituto ha stipulato convenzioni per l'utilizzo dei propri spazi ed attrezzature per corsi per adulti con Enti e privati (Comunità Montana del Catria e del Nerone e con il Comune di Cagli, Centro per l'Impiego di Urbino e altri enti).

L'Ambito Territoriale 3 (ex Comunità montana del Catria e del Nerone) promuove lo sviluppo socioeconomico dell'area per garantire ai suoi abitanti opportunità e servizi che sviluppino il senso di appartenenza e permettano un'attiva permanenza sul territorio.

Con le sue iniziative mira al miglioramento della qualità delle imprese e degli Enti pubblici operanti nell'ambito del settore Turistico - culturale sia in maniera diretta (esercizi ricettivi, ristorazione, bar e ristoranti, agenzie di viaggio, servizi di accesso e di accoglienza, gestione delle risorse, servizi delle imprese) , sia in maniera indiretta (trasporti pubblici e privati, esercizi commerciali, servizi al tempo libero); favorisce sia la di nuove imprese nel settore del turismo sostenibile (accoglienza turistica di qualità) e mira a realizzare il "sistema" turistico.

L'Istituto ha partecipato a partire dal 2014 fino al 2018 ai tavoli di lavoro del Progetto **"Strategia Nazionale Aree Interne dell'Appenninobasso pesarese e anconetano** che ha coinvolto enti locali (comuni, ambiti territoriali, aziende sanitarie ...), regione, funzionari ministeriali, istituzioni scolastiche, associazioni private nei settori dell'industria, dei trasporti, dell'agroalimentare, della ricezione turistica e dei settori produttivi al fine di riconoscere le risorse già presenti sul territorio e il loro potenziale per poter formare un'economia rurale di tipo nuovo che, con una varietà di funzioni che si integrano, vanno a costituire un mix originale e innovativo.

All'interno del progetto la scuola svolge un ruolo fondamentale nel favorire o rendere possibile il cambiamento e fornire un contributo specifico alla strategia attraverso lo sviluppo del capitale umano necessario alla sua attuazione e alla sua sostenibilità nel tempo e preparare personale pronto a coprire i fabbisogni riguardanti principalmente:

- ✓ le dotazioni tecnologiche
- ✓ le competenze nell'uso delle ICT e delle lingue straniere (inglese in particolare)
- ✓ il rapporto tra scuola e mondo del lavoro
- ✓ l'allineamento dell'offerta formativa con le vocazioni del territorio
- ✓ la riqualificazione degli adulti
- ✓ la costruzione/ riqualificazione di poli formativi/plessi

Nell'ambito di questo progetto l'istituto ha ottenuto dei rilevanti finanziamenti che hanno permesso, nel plesso dell'Istituto Alberghiero di Piobbico, di ammodernare le attrezzature dei laboratori di cucina, sala e accoglienza turistica, mentre per il plesso di Cagli, di rinnovare il laboratorio di meccanica dell'IPIA e di acquistare attrezzature digitali per l'ITE.

Nell'ottica dell'autonomia intesa non come isolamento autarchico dei singoli Istituti ma anche come possibilità di operare in rete con altre Istituzioni Scolastiche, l'Istituto è associato alle seguenti reti di Scuole e a sottoscritto convenzioni:

- ✓ **RE.NA.IA - RETE NAZIONALE DEGLI ISTITUTI ALBERGHIERI.**
- ✓ **Convenzione sulla tematica Alternanza Scuola Lavoro** tra Confindustria di Pesaro e Urbino, reti di scuole ed Ufficio Scolastico Regionale di Ancona.
- ✓ **Convenzione con Comunità Montana del Catria e del Nerone-Ambito Territoriale 3** per progetto "Promozione agio a scuola – educazione alla legalità" finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel territorio comunitario alla prevenzione ed al coinvolgimento attivo degli adolescenti e dei giovani.
- ✓ **Protocollo di intesa con Slow Food** con l'obiettivo di far incontrare alunni e imprenditori locali che producono e trasformano cibi, e che considerano l'identificazione territoriale un valore essenziale rispetto alla loro produzione.
- ✓ **Protocollo d'intesa con il Distretto Biologico Marchigiano** per far conoscere l'importanza del biologico in una sana e corretta alimentazione attraverso le fasi di produzione e trasformazione della materia prima. I produttori entreranno a far parte del paniere di ingredienti per la realizzazione delle esercitazioni pratiche da parte degli alunni.
- ✓ **Protocollo d'intesa con l'Associazione Albergatori Riccione** con l'intento di integrare, arricchire e potenziare l'apprendimento dei ragazzi inseriti in percorsi scolastici, quale leva imprescindibile di sviluppo del mercato del lavoro locale, della qualità delle competenze dei lavoratori, dell'innovazione dei processi di lavoro all'interno dei contesti

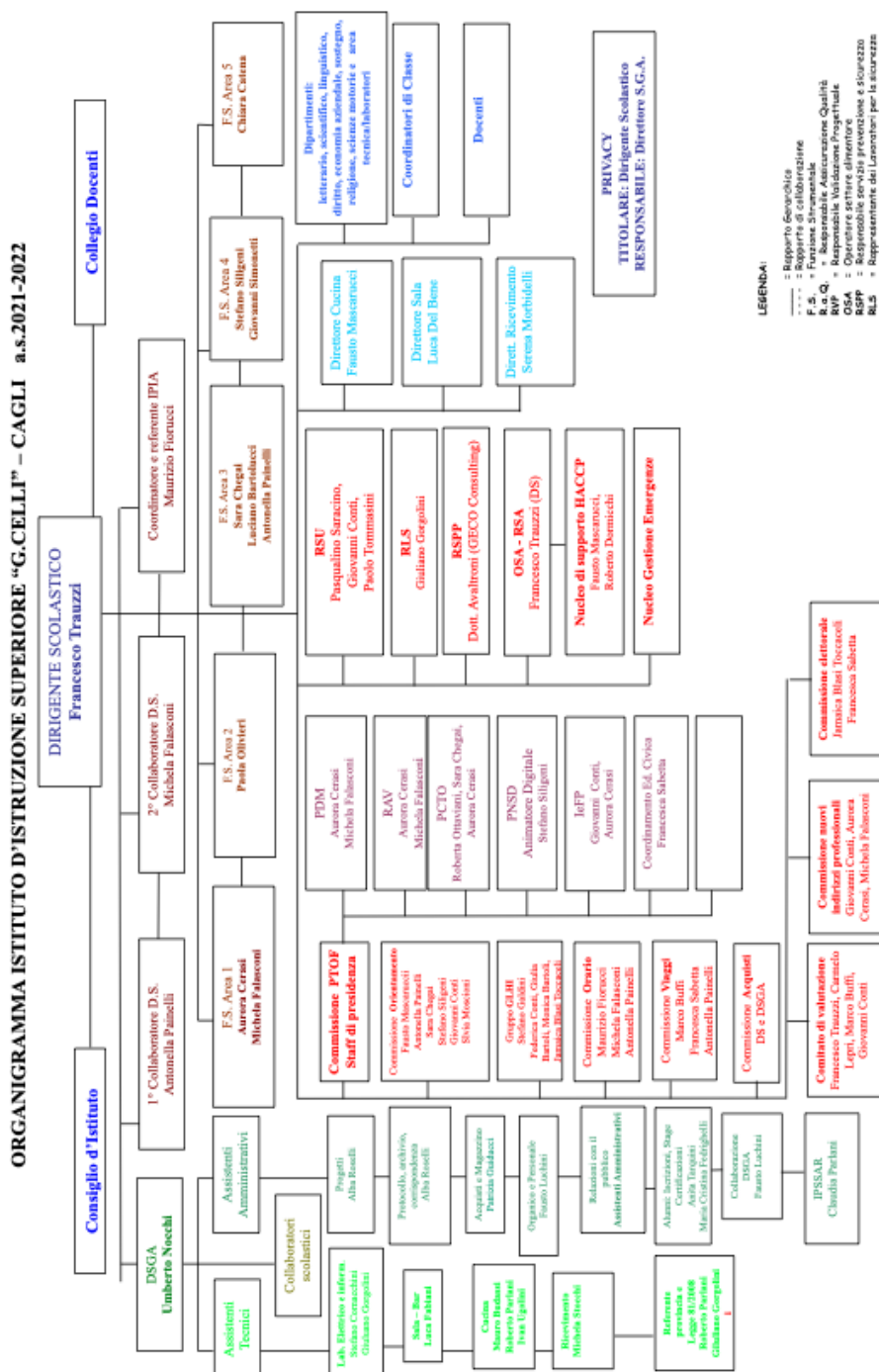
aziendali, di prevenzione di fenomeni di disoccupazione di lunga durata, di diffusione e implementazione della cultura della legalità e della sicurezza sul lavoro.

- ✓ **Convenzione con ASSAM** relativa al progetto “Biodiversità agraria e sana alimentazione” finalizzato alla conoscenza dei prodotti legati al territorio e una corretta alimentazione.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DELLA LEGGE 107/15

- 1. Organigramma 2021/2022**
- 2. Piano Nazionale Scuola Digitale**
- 3. Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**
- 4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento -PCTO**
- 5. Percorso di qualifica regionale triennale IeFP**
- 6. Competenza multilinguistica**
- 7. Piano formazione insegnanti**

1. ORGANIGRAMMA A.S. 2021/2022



DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. TRAUZZI FRANCESCO

GIUNTA ESECUTIVA

Prof.	TRAUZZI	Francesco	Presidente
Prof.	SILIGENI	Stefano	Docente
Sig.	NOCCHI	Umberto	D.S.G.A.
Sig.	CORNACCHINI	Stefano	Genitore
Sig.	PATRIGNANI	Leonella	A.T.A.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico + Componente Docenti			
Prof.	TRAUZZI	Francesco	D. S.
Prof.	PAINELLI	Antonella	Docente
Prof.	FALASCONI	Michela	Docente
Prof.	MOSCONI	Silvia	Docente
Prof.	ALLEGREZZA	Silvia	Docente
Prof.	SILIGENI	Stefano	Docente
Prof.	SIMONETTI	Giovanni	Docente

Componente Genitori, alunni, ATA			
Sig.	ANTINORI	Erika	Presidente
Sig.	GUIDI	Antonio Romano	Genitore
Sig.	PAOLUCCI	Simonetta	Genitore
Sig.	TICCHI	Hilary	Alunno
Sig.	MALETTA	Marika	Alunno
Sig.	MARISCOLI	Suellen	Alunno
Sig.	LUCHINI	Fausto	A.T.A.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI reggenza

Sig. NOCCHI UMBERTO

PERSONALE A.T.A.

ITE	IPIA	IPSSAR
TRAUZZI FRANCESCO	TRAUZZI FRANCESCO	TRAUZZI FRANCESCO
NOCCHI UMBERTO	NOCCHI UMBERTO	PAINELLI ANTONELLA
DE GELSO A. MARIA	DE GELSO A. MARIA	SPARAGNINI VALERIA
LUCHINI FAUSTO	LUCHINI FAUSTO	SPARAGNINI SIMONETTA
CAPANNA GIUSEPPINA	CAPANNA GIUSEPPINA	PARLANI CLAUDIA
PATRIGNANI LEONELLA	PATRIGNANI LEONELLA	STOCCHI MICHELA
PIERI LUIGINA	PIERI LUIGINA	CARDINALI ANGELO
VANDINI SONIA	VANDINI SONIA	BRUGANELLI ADALGISA
GUIDUCCI PATRIZIA	GUIDUCCI PATRIZIA	POSTIGLIONI MONICA
GORGOLINI GIULIANO	GORGOLINI GIULIANO	BUDASSI MAURO
CORNACCHINI STEFANO	CORNACCHINI STEFANO	PARLANI ROBERTO
TARQUINI ANITA	TARQUINI ANITA	FABIANI LUCA
CACIOPPA GIANLUCA	CACIOPPA GIANLUCA	CURATI IVETTA
FEDRIGHELLI MARIA CRISTINA	FEDRIGHELLI MARIA CRISTINA	UGOLINI IVAN

TITOLARE TRATTAMENTO DATI (PRIVACY)

DIRIGENTE SCOLASTICO

RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI (PRIVACY)

D.S.G.A

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E REFERENTE SEDE ASSOCIATA IPSSAR di PIOBBICO

Prof. PAINELLI ANTONELLA

2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E REFERENTE SEDE DI CAGLI

Prof. FALASCONI MICHELA

COORDINATORE E REFERENTE SEDE I.P.I.A. CAGLI

Prof. CONTI GIOVANNI

DOCENTI CHE RICOPRONO FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Area 1	Prof.ssa CERASI AURORA: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e innovazione metodologica
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento, impostazione ed elaborazione delle attività del piano dell'offerta formativa. ✓ Predisposizione questionari di gradimento per docenti. ✓ Coordinamento della progettazione curricolare. Coordinamento e supporto all'innovazione metodologica in qualità di responsabile del Progetto didattico d'Istituto anche attraverso la distribuzione di materiale didattico ai docenti. Collabora con le referenti del progetto d'Istituto di Piobbico. ✓ Responsabile dell'archivio didattico del Progetto didattico d'Istituto ✓ Valutazione delle attività del piano e responsabile del monitoraggio P.O.F.
Area 1	Prof.ssa FALASCONI MICHELA: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e innovazione metodologica
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento, impostazione ed elaborazione delle attività del piano dell'offerta formativa. ✓ Predisposizione questionari di gradimento per docenti. ✓ Coordinamento della progettazione curricolare. Coordinamento e supporto all'innovazione metodologica in qualità di responsabile del Progetto didattico d'Istituto anche attraverso la distribuzione di materiale didattico ai docenti. Collabora con le referenti del progetto d'Istituto di Piobbico. ✓ Responsabile dell'archivio didattico del Progetto didattico d'Istituto ✓ Valutazione delle attività del piano e responsabile del monitoraggio P.O.F.
Area 2	Prof.ssa BLASI TOCCACIELI JAMAICA: Interventi e servizio per gli studenti
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento delle attività e iniziative per l'educazione alla salute, alle pari opportunità e al bullismo ✓ Collaborazione e coordinamento con i docenti responsabili dei progetti di educazione alla salute ✓ Coordinamento del progetto " Sportello di ascolto"
Area 3	Prof.ssa CHEGAI SARA: Orientamento in entrata e in uscita IPIA di Cagli.
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento e gestione attività di orientamento in entrata, coordinamento e visite nelle Scuole Medie in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il 1° e 2° Collaboratore del D.S. e con i Coordinatori delle sedi associate. ✓ Predisposizione questionari di gradimento agli studenti, coordinamento e monitoraggio. ✓ Coordinamento e gestione attività di orientamento in uscita, coordinamento e visite nelle Università, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il 1° e 2° Collaboratore del D.S. e con i Coordinatori delle sedi associate. ✓ Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi e coordinamento attività scuola – lavoro.
Area 3	Prof.ssa PAINELLI ANTONELLA: Orientamento in entrata e in uscita IPSSAR di PIOBBICO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento e gestione attività di orientamento in entrata, coordinamento e visite nelle Scuole Medie, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il 1° e 2° Collaboratore del D.S. e con i Coordinatori delle sedi associate. ✓ Predisposizione questionari di gradimento agli studenti, coordinamento e monitoraggi. ✓ Coordinamento e gestione attività di orientamento in uscita, coordinamento visite nelle Università, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il 1° e il 2° collaboratore del D.S. e con i coordinatori delle sedi associate ✓ Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi e coordinamento attività scuola – lavoro.

PTOF 2019/2022

Area 4	Prof. SILIGENI STEFANO: Tecnologie Informatiche
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettazione e coordinamento di progetti formativi, attraverso le nuove tecnologie, d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola; ✓ Coordinamento e gestione dell'uso delle nuove tecnologie multimediali, progettazione, realizzazione, adeguamento e ampliamento della dotazione tecnologica della scuola monitoraggi, tabulazione dati e rilevazioni attività didattiche attraverso supporto informatico; ✓ Collabora con la Segreteria Didattica alla gestione ed implementazione del Registro Elettronico e alla archiviazione materiale didattico ✓ Responsabile sito web scuola
Area 4	Prof. SIMONETTI GIOVANNI: Tecnologie Informatiche
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettazione e coordinamento di progetti formativi, attraverso le nuove tecnologie, d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola; ✓ Coordinamento e gestione dell'uso delle nuove tecnologie multimediali, progettazione, realizzazione, adeguamento e ampliamento della dotazione tecnologica della scuola monitoraggi, tabulazione dati e rilevazioni attività didattiche attraverso supporto informatico; ✓ Collabora con la Segreteria Didattica alla gestione ed implementazione del Registro Elettronico e alla archiviazione materiale didattico ✓ Responsabile sito web scuola

Area 5	Prof.ssa CATENA CHIARA: Bisogni Educativi Specifici
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricerca e predisposizione di materiali didattici utili ✓ Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; ✓ Coordinamento delle operazioni di monitoraggio alunni con difficoltà riconducibili a deficit, disturbo, disagio; ✓ Partecipazione a corsi di formazione specifici ✓ Pianificazione degli incontri famiglia-docenti; ✓ Coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato; ✓ Individuazione di adeguate strategie educative; ✓ Collaborazione nelle attività di formazione per i docenti; ✓ Coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale

REDAZIONE VERBALI COLLEGIO DOCENTI

Prof.ssa MICHELA FALASCONI

REDAZIONE VERBALI CONSIGLIO DI ISTITUTO

Prof.ssa SILVIA ALLEGREZZA

COMITATO DI VALUTAZIONE

MEMBRI EFFETTIVI	TRAUZZI FRANCESCO BUFFI MARCO CONTI GIOVANNI LEPRI CARMELO
---------------------	---

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI

Prof. STEFANO. GALDINI	Prof.ssa FEDERICA CONTI
Prof.ssa JAMAICA BLASI TOCCACELI	Prof.ssa CECILIA CATENA
Prof.ssa BARTOLI MONICA	Prof.ssa BARTOLI GIULIA

G.L.O.

D.S.	Prof. TRAUZZI RANCESCO
Prof.	BLASI TOCCAELI JAMAICA
Prof.	BARTOLI GIULIA
Prof.	BARTOLI MONICA
Prof.	CONTI FEDERICA
Prof.	GALDINI STEFANO

COMMISSIONE PTOF/RAV/PDM

D.S.	Prof. TRAUZZI RANCESCO
Prof.	CERASI AURORA
Prof.	FALASCONI MICHELA
Prof.	ALLEGREZZA SILVIA
Prof.	FERRI PAOLA
Prof.	SALOMONE MARCELLA
Prof.	SILIGENI STEFANO

COMMISSIONE NUOVI INDIRIZZI PROFESSIONALI

D.S.	Prof. TRAUZZI RANCESCO
Prof.	CONTI GIOVANNI
Prof.	FALASCONI MICHELA
Prof.	CERASI AURORA

COMMISSIONE ELETTORALE

D.S.	Prof. TRAUZZI RANCESCO
Prof.	SABETTA FRANCESCA
Prof.	BLASI TOCCACELI JAMAICA

COMMISSIONE DDI

D.S.	Prof. TRAUZZI RANCESCO
Prof.	SIMONETTI GIOVANNI
Prof.	CATENA CHIARA
Prof.	FERRI PAOLA
Prof.	MOSCIONI SILVIA
Prof.	SILIGENI STEFANO

COMMISSIONE PCTO

ITE	IPIA	IPSSAR
Prof.ssa OTTAVIANI ROBERTA	Prof.ssa CHEGAI SARA	Prof.ssa CERASI AURORA

COMMISSIONE ORARIO

ITE	IPIA	IPSSAR
Prof.ssa FALASCONI MICHELA	Prof. FIORUCCI MAURIZIO	Prof.ssa PAINELLI ANTONELLA

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

D.S.	TRAUZZI FRANCESCO
Prof.	MASCARUCCI FAUSTO
Prof.	PAINELLI ANTONELLA
Prof.	CHEGAI SARA
Prof.	SILIGENI STEFANO
Prof.	CONTI GIOVANNI
Prof.	MOSCIONI SILVIA

COMMISSIONE VIAGGI

D.S.	Prof. TRAUZZI RANCESCO
Prof.	SABETTA FRANCESCA
Prof.	BUFFI MARCO
Prof.	PAINELLI ANTONELLA
A.T.A.	GUIDUCCI PATRIZIA

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

D.S.	Prof. TRAUZZI RANCESCO
Prof.	FALASCONI MICHELA
Prof.	FIORUCCI MAURIZIO
Prof.	BUCCHI MARTA

REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Prof.	ALLEGREZZA SILVIA
Prof.	LENTINELLO SEBASTIANO
Prof.	SIMONETTI GIOVANNI
Prof.	SILIGENI STEFANO

REFERENTI PROGETTO DI ORIENTAMENTO TERRITORIALE (scuola capofila I.I.S. Donati)

Prof.ssa OTTAVIANI ROBERTA

REFERENTI DEL PROGETTO “PROGRAMMA IL FUTURO”

Prof. SIMONETTI GIOVANNI

REFERENTE PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) PER IPIA

Prof. CONTI GIOVANNI

REFERENTE PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) PER IPSSAR

Prof.ssa CERASI AURORA

REFERENTE COVID-19

A.T. GORGOLINI GIULIANO (per la sede di Cagli)

A.A. GUIDUCCI PATRIZIA (sostituto referente COVID-19 per la sede di Cagli)

A. T. STOCCHI MICHELA (per la sede di Piobbico)

Prof.ssa CERASI AURORA (sostituto referente COVID-19 per la sede di Piobbico)

RESPONSABILE SOGGIORNI LINGUISTICI

DOCENTI DIPARTIMENTI DI LINGUE E GEMELLAGGI

RSU

Prof.	CONTI GIOVANNI
Prof.	SARACINO PASQUALINO
Prof.	TOMASSINI PAOLO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Sig. GORGOLINI GIULIANO

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott. AVALTRONI ALESSANDRO (GecoConsulting)

RESPONSABILE HACCP (OSA)

Prof. TRAUZZI FRANCESCO

REFERENTI HACCP

Prof. MASCARUCCI FAUSTO

NUCLEO DI SUPPORTO HACCP

Prof.	TRAUZZI FRANCESCO
Prof.	MASCARUCCI FAUSTO
Prof.	DORMICCHI ROBERTO
Sig.	BUDASSI MAURO
Sig.	PARLANI ROBERTO
Sig.	FABIANI LUCA
Sig.	UGOLINI IVAN
Sig.	CARDINALI ANGELO

RESPONSABILE SETTORE CUCINA IPSSAR

Prof. MASCARUCCI FAUSTO

RESPONSABILE SETTORE SALA/BAR IPSSAR

Prof. DEL BENE LUCA

RESPONSABILE SETTORE RICEVIMENTO IPSSAR

Prof. MORBIDELLI SERENA

REFERENTI PER LA PROVINCIA E LA SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI

ITE-IPIA	IPSSAR
GORGOLINI GIULIANO	PARLANI ROBERTO

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO-CAGLI

Prof.	CATENA	CHIARA	Classe	I	A
Prof.	GAMBINI	GIULIA	Classe	III	A
Prof.	BUFFI	MARCO	Classe	IV	A
Prof.	MOSCIANI	SILVIA	Classe	V	A

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO –CAGLI

Prof.	RUGGERI	VILMA	Classe	I	C
Prof.	CELLI	OLIMPIA	Classe	II	C
Prof.	CHEGAI	SARA	Classe	III	C
Prof.	CONTI	GIOVANNI	Classe	IV	C
Prof.	BLASI TOCCACELI	JAMAICA	Classe	V	C

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO - PIOBBICO

Prof.	SARACINO	PASQUALINO	Classe	I	AR
Prof.	SIMONETTI	GIOVANNI	Classe	II	AR
Prof.	CERASI	AURORA	Classe	II	BR
Prof.	FERRI	PAOLA	Classe	III	AR
Prof.	ALLEGREZZA	SILVIA	Classe	III	BR
Prof.	LEPRI	CARMELO	Classe	IV	AR
Prof.	LEONARDI	LORETTA	Classe	IV	BR
Prof.	MORBIDELLI	SERENA	Classe	IV	CR
Prof.	SABETTA	FRANCESCA	Classe	V	AR
Prof.	BUCCHI	MARTA	Classe	V	BR
Prof.	LOMBARDELLI	ISABELLA	Classe	V	CR

DOCENTI NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Prof.	TRAUZZI	FRANCESCO
Prof.	CERASI	AURORA
Prof.	FALASCONI	MICHELA
Prof.	ALLEGREZZA	SILVIA
Prof.	FERRI	PAOLA
Prof.	SILIGENI	STEFANO

ORGANISMI E COMPITI LORO ASSEGNATI NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**RESPONSABILI PROGETTI**

I responsabili dei progetti assolvono i seguenti compiti:

- * predispongono il progetto e lo sottopongono al comitato tecnico-progettuale, organo di supporto del dirigente scolastico, a cui possono essere invitati;
- * effettuano il monitoraggio in itinere e finale del progetto;
- * somministrano questionari di gradimento;
- * collaborano con il D.S.G.A alla stesura del piano finanziario del progetto.

COMPITI DIPARTIMENTI

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei Docenti, possono:

- * presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo, vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e un'articolazione flessibile;
- * possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligo di istruzione e tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo;
- * possono individuare i bisogni formativi e definire i piani di aggiornamento del personale;
- * promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

COMPITI COORDINATORI DI CLASSE

Il Coordinatore di classe assolve le seguenti mansioni:

- * presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, o in caso di Sua assenza, i Consigli di Classe;
- * redigere il verbale delle sedute del Consiglio di Classe e distribuire ai componenti degli stessi le fotocopie delle delibere assunte;
- * controllare comportamento, profitto, assenze degli alunni della classe e segnalare alla Dirigenza casi di rilevanti ritardi e/o assenze degli studenti;
- * individuare gli studenti soggetti all'obbligo d'Istruzione e in caso di non frequenza darne comunicazione alla dirigenza;
- * coordinare l'attività di somministrazione dei test d'ingresso e raccogliere su supporti di condivisione digitale il materiale didattico prodotto secondo il Progetto Didattico d'Istituto;
- * relazionare al Dirigente Scolastico sulle situazioni problematiche della classe;
- * curare i rapporti con le famiglie: comunicazione assenze, censura, sospensioni dall'attività didattica e varie, tramite la modulistica predisposta, prestare particolare cura alle comunicazioni in caso di profitto negativo e delle situazioni problematiche in occasione dei Consigli di Classe e dello scrutinio finale;
- * leggere i verbali delle assemblee di classe degli alunni e affrontare eventuali problematiche con il Dirigente Scolastico;
- * coordinare le operazioni relative alle prove strutturate ed alle simulazioni d'esame (classi quinte);
- * raccogliere, nelle classi quinte, il materiale utile alla stesura del documento finale del Consiglio di Classe e coordinare la compilazione dello stesso.

I Coordinatori di classe non possono comunicare per iscritto con le famiglie senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

COMPITI D.S.G.A.

Il D.S.G.A. assolve le seguenti mansioni:

- * sovrintendere, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e nella cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle

attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA;

- * svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi-contabili: è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario beni mobili;
- * organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico;
- * attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA;
- * responsabile nella definizione e nell'esecuzione di atti a carattere amministrativo-contabile di ragioneria e di economia, di rilevanza esterna nei casi previsti;
- * provvede direttamente al rilascio di certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti, che non comportino valutazioni discrezionali;
- * provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'istituzione scolastica ed educativa, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a procedimento vincolato;
- * firma gli atti di sua competenza;
- * responsabile della unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali dell'istituto in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica in particolare al P.T.O.F.;
- * predisposizione, liquidazione e pagamento dei compensi accessori a tutto il personale (docenti, ATA, estranei amm.ne).
- * provvede alla emissione di mandati e reversali e all'archiviazione di tutti i documenti relativi alla contabilità;
- * trasmissione on-line pratiche INPS, INPDAP, F24, ecc. ed aggiornamento dei relativi programmi;
- * dichiarazione modello 770, dichiarazione Irap e IVA;
- * mantiene i rapporti con l'amministrazione provinciale per quanto riguarda i finanziamenti e predispone le rendicontazioni dei finanziamenti concessi.

2. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: www.polocelli.it

Il PNSD è il documento di indirizzo con il quale il MIUR pone le finalità del piano di innovazione digitale previsto per la scuola italiana.

In attuazione della legge, ogni istituzione scolastica definisce le modalità attraverso cui perseguire i seguenti obiettivi:

3. Accesso alla società dell'informazione

Migliorare le condizioni di accesso alla rete internet attraverso l'ampliamento della rete LAN/WLAN nella scuola.

4. Spazi e ambienti per l'apprendimento

Potenziare le infrastrutture digitali della scuola anche attraverso la trasformazione dei laboratori informatici in luoghi innovativi dove gli studenti imparano attraverso l'uso delle tecnologie. Promuovere una didattica attiva, adottando soluzioni che realizzino ambienti digitali a favore dell'inclusione.

5. Amministrazione digitale

Sviluppare e rafforzare servizi digitali innovativi che consentano un'amigliore governance, una maggiore condivisione dei dati e la trasparenza delle soluzioni organizzative offerte al territorio e alle famiglie.

Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Il D.S. su indicazione del Collegio Docenti nomina l'Animatore Digitale dell'IIS Celli di Cagli/Piobbico al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD,

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Formazione degli insegnanti

Da una indagine tramite monitoraggio è stato determinato un elenco delle iniziative di formazione per i docenti, consultabile dal portale della scuola: www.polocelli.it

PIANO PER L'EDUCAZIONE NELL'ERA DIGITALE

- *G Suite Editions*
- *Google for Education*
- *Google Drive (archiviazione di istituto, programmazioni, moduli e statistiche...)*
- *Account personalizzati e indirizzi di posta per docenti e alunni.*
- *Google Classroom*
- *Moodle*
- *CLIL*
- *Erasmus+ per docenti*
- *Tecniche di Comunicazione*

Si segnala come strategica l'autoformazione permanente sul portale web della scuola: www.polocelli.it, insieme ai contenuti del registro elettronico (Nuvola) e all'introduzione della Google Suite e di Classroom, strumenti che offrono servizi a tutta la comunità scolastica. La formazione di su esso si articola in una serie di *seminari* periodici – a scadenza mensile – rivolti

- ✓ *ai docenti*, dotati di un profilo di accesso personale al sito, con il quale contribuiscono ad alimentare i contenuti didattici del sito contribuiscono al monitoraggio in itinere dei progetti condotti dalla scuola
- ✓ *al personale amministrativo*, dotato di un profilo di accesso personale al sito, che gestisce la comunicazione delle circolari, il registro elettronico, il personale, l'Ufficio Tecnico.
- ✓ *al personale ATA*, in primo piano nella comunicazione con gli utenti della scuola, presso i quali svolge una preziosa funzione di raccolta delle esigenze in base alle quali impostare nuovi servizi on line o potenziare quelli esistenti

- ✓ *alle famiglie*, destinatarie di servizi on line e coi quali si mantiene aperto un canale di comunicazione diretta attraverso le riunioni del Comitato Genitori, alle quali è presente sistematicamente l'Animatore Digitale.
- ✓ *al personale esterno*, che può fruire formazione a distanze di tipo e-learning, lezioni e formazione sincrona e a sincrona, personalizzata e individualizzata.

In linea con quanto sopra esposto, negli anni passati, la nostra scuola ha attivato percorsi orientati alla diffusione della cultura "digitale":

Come il "Potenziare le competenze nella progettazione di attività didattiche utilizzando le Google Apps".

Le Google Apps concorrono a migliorare l'efficacia didattica mediante una modalità di lavoro individuale ovvero collaborativo con la finalità di creare percorsi didattici flessibili e personalizzati.

Il corso si propone di esplorare e sperimentare le potenzialità dei numerosi strumenti integrati nei servizi Google Apps.

Il focus sui servizi ottimizzati di Google è orientato a promuovere modalità collaborative di lavoro in ambiente condiviso, per ottimizzare la varietà e la complessità di attività connesse al mondo digitale, acquisendo competenze nella gestione di spazio cloud in cui archiviare, gestire e modificare i propri file.

Il corso propone l'utilizzo delle Google Apps per:

- Impostazioni di base ed avanzate dell'account
- Uso del motore di ricerca con funzioni avanzate
- Gestire ed organizzare la casella di posta
- Creazione di Documenti, creazione di documenti collaborativi, Presentazioni, Moduli e quiz
- Uso dei componenti aggiuntivi
- Video lezioni e conferenze
- Archiviazione e condivisione delle risorse
- Creazione, configurazione di una classe virtuale.
- Modalità di organizzazione dei contenuti e delle attività
- Organizzazione di più classi a livello di istituto

Focus

- Gestire le potenzialità di Google Drive nella gestione integrata di strumenti innovativi, funzionali a migliorare la didattica;
- integrazione sincronizzata delle App sui propri device (smartphone, tablet...).

3. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

DM 89 del 07/08/2020

RIFERIMENTI NORMATIVI

DM 89 e normativa COVID, DPR 275/99, L.107/2015

ANALISI DEL FABBISOGNO

Accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

Spazi e trasporti

A causa dei due fattori condizionanti rappresentati dalla indisponibilità di tutte le aule idonee alla didattica in presenza e dalla impossibilità per il trasporto scolastico di garantire l'arrivo a scuola del 100% degli studenti, appare necessario attivare una modalità didattica complementare a distanza integrata con la didattica in presenza. In caso di nuovo lockdown il modello dovrà essere esteso a tutte le classi dell'istituto per almeno 20 ore settimanali come previsto dalle Linee Guida.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

Si distinguono due casi:

DDI in presenza: non richiede una rimodulazione di obiettivi perché dedicata ad una piccola minoranza di studenti che non potrà seguire le lezioni che vengono svolte in classe dai docenti; garantisce le condizioni per la presenza fisica in classe degli studenti con disabilità o con DSA.

Può rendersi necessaria una turnazione settimanale per le classi con una presenza di studenti eccedente la capienza delle aule.

- DDI a distanza: nel caso, invece, in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare gli obiettivi didattici come segue: spetta ai Consigli di classe individuare i contenuti essenziali delle discipline nonchè individuare le modalità per il perseguimento dei seguenti Obiettivi:
 - favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
 - garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
 - privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
 - favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
 - privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
 - valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
 - mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Rimodulazione del quadro orario settimanale

Nel caso di DDI quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nel corso della settimana sarà offerta, agli studenti, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa e almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e ulteriori attività in piccolo gruppo nonché attività in modalità asincrona secondo le metodologie proprie della DDI.

- Le video lezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente. Le video lezioni in diretta avranno una durata massima di 45 minuti, in maniera da garantire almeno 15 minuti di pausa tra un'attività asincrona e la successiva;
- Resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, entro le ore 17:00, attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti, ma da non utilizzarsi per interrogazioni o prosecuzione del programma.
- Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi; è pertanto necessario che circa un terzo del monte ore settimanale consista in attività offline, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro di testo, revisione di appunti, scrittura manuale, disegno, progettazione, compiti di realtà, costruzione di progetti di robotica, realizzazione di esperienze laboratoriali.
- Sarà cura dei Consigli di Classe strutturare il quadro orario settimanale sulla base dei suddetti principi.

MODALITÀ

Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno.

In particolare, ciascun docente:

- ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente;
- comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche via mail e/o tramite videoconferenza;
- pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smartworking.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il sito www.polocelli.edu.it;
- il registro elettronico;
- la piattaforma G Suite: tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica, vi è stato un piano di formazione interno mirato e vi è un tutoraggio svolto dall'Animatore digitale;
- video lezioni sincrone con docenti, con GMeet;

- attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti;
- attività interdisciplinari;
- attività previste da progetti.

PROTOCOLLO DA SEGUIRE

Al fine di semplificare la fruizione delle lezioni nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, la scuola assicura unitarietà all'azione didattica utilizzando le funzionalità del registro elettronico, affinché sia possibile garantire all'utenza l'accesso alle informazioni sullo svolgimento delle varie attività didattiche. Pertanto, tenendo conto delle indicazioni delle Linee guida ministeriali, si stabilisce:

1. Le attività in DDI sono accuratamente documentate nel registro elettronico nel quale sono registrate anche le presenze in servizio dei docenti e la presenza degli studenti alle attività didattiche unitamente alle comunicazioni scuola-famiglia.
2. Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana dovranno essere indicate nel Registro elettronico, così da garantire agli studenti e ai colleghi dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e comunicazione.
3. La comunicazione dei link a Meet per le video lezioni avverrà per mezzo del RE e tramite classroom, affinché possa essere garantita la massima trasparenza alle azioni didattiche effettuate. Per i meet è opportuno un unico link per classe reale così da far alternare in un'unica room i docenti.
4. Le modalità di utilizzo e condivisione della *piattaforma GSuite, saranno stabilite all'interno dei Consigli di classe e dovranno rispondere ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy nonché garantire la massima fruibilità a tutti gli studenti, per questo si ritiene utile attivare un ambiente classroom per classe. Nello specifico sono da considerarsi inopportuni altri tipi di canali di comunicazione di attività e di condivisione di materiali (quali whatsapp, mail personali, altra messaggistica...)*

POSSIBILITÀ DI ATTIVARE L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

INTEGRAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- Coinvolgimento della famiglia nella condivisione e nell'applicazione delle misure igieniche di protezione prevenzione, come il controllo attento e costante delle condizioni di salute dei figli (misurazione della temperatura)
- Condivisione delle nuove regole comportamentali richieste a) **in presenza** dalla corretta gestione del distanziamento sia in classe che negli spazi comuni; b) **in DID** dalla corretta partecipazione alle attività didattiche anche a distanza (v. le integrazioni al regolamento di disciplina e, in generale alle regole della *netiquette* nonché dalla normativa sulla protezione dei dati personali)

INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO / REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- Nuove regole di comportamento sia in presenza (rispetto delle norme igieniche comuni: igiene personale, distanziamento, uso di DPI se previsto) sia in DDI con relative sanzioni in caso di infrazione.

STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

- Verifiche solo in presenza e possibilmente a classe intera (rotazione delle aule grandi / uso saltuario di spazi adeguati) con le modalità consuete ma in stretta connessione con le attività didattiche realmente svolte
- Eccezionalmente a distanza per casi speciali (studenti malati o con disabilità grave o isolamento domiciliare)
- Eccezionalmente a distanza in caso di classe/i in quarantena. I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali e verifiche orali in videoconferenza. I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche in appositi repository messi a disposizione dalla scuola.

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la

tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA DDI (INTEGRAZIONE DEL PTOF)

- Valutazione del comportamento
- Revisione dei criteri di valutazione per singola disciplina con la previsione di rubriche (come di seguito) specifiche per le attività in DDI, da adottare all'interno dei singoli dipartimenti disciplinari

	CRITERI DI VALUTAZIONE FORMATIVA E FORMALE		Impegno e partecipazione alla DaD	Apprendimento o collaborativo	Gestione dell'unità oraria e del tempo	Selezionare le fonti	Valutazione formale	VOTO
			Partecipa alle attività di DAD (sia sincrona che asincrona) e utilizza il materiale informatico a sua disposizione e rispetta le regole	Collabora con il gruppo, condivide materiali ed esperienze	Rispetta le scadenze, e porta a termine le consegne date in modo autonomo.	Rielabora le fonti e materiali forniti ed utilizza le informazioni a sua disposizione (files, video, presentazioni, schede, mappe)	Valutazione formale rilevata tramite attività/esercitazioni/verifiche	
	VALUTABILE		Si	Si	Si	Si	Si	
	PESO		7	6	8	7	8	
N°	COGNOME	NOME	VALUTAZIONE DOCENTE					
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								

Pagina 1

Pagina 2

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

ATTIVITÀ RILEVATE / OSSERVATE	LIVELLI RAGGIUNTI			
	Non rilevati per assenza	Base	Intermedi	Avanzati
METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO				
Partecipazione alle attività sincrone proposte, come video-conferenze, ecc. e alle attività asincrone				
Coerenza: consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona e asincrona personalizzata in base alle esigenze, come esercizi ed elaborati				
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi				
COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITÀ				
Interagisce alle attività rispettando il contesto				
Esprime i propri dubbi, chiede chiarimenti nello svolgimento delle attività				
Argomenta in modo semplice				
ALTRE COMPETENZE RILEVABILI				
Sa utilizzare gli strumenti della disciplina per lo svolgimento delle consegne date alla classe o al singolo alunno				
Impara ad imparare (autonomi di lavoro) (es. sa utilizzare gli strumenti informatici, sa consultare				
Sa esprimere il proprio punto di vista su alcuni argomenti trattati				
Dimostra competenze linguistiche orali e scritte adatte alle aspettative				
Interagisce in modo autonomo				
Coglie il significato generale dei testi trattati				
Dimostra competenze di sintesi con l'aiuto di domande guida e suddivisione del testo in sequenze				
Comprende un testo con l'aiuto di domande guida				
Partecipa alle attività proposte esprimendo la propria personalità				
FREQUENZA				
Base Se orientato, è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma. Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne. Intermedio E' in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. E' puntuale nelle consegne. Avanzato E' in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe. E' sempre puntuale nelle consegne.				
ABILITA'				
Base Se orientato, comprende le consegne. Nello				

PTOF 2019/2022

91

<p>svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale. Intermedio Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace. Avanzato Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.</p>				
DISPONIBILITÀ				
<p>Base Formula, se guidato, le richieste in modo adeguato. Propone semplici soluzioni e interagisce con i compagni in modo limitato. Intermedio Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni. Avanzato</p>				

PTOF 2019/2022

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Garanzia dell'accesso alle lezioni in DDI (risorse hardware, di connettività e di competenze adeguate); possibile raccordo con l'Ente locale (servizi sociali, assistenza tecnica)
- Condivisione della progettazione didattica secondo una prospettiva comune
- Coinvolgimento costante nelle attività didattiche da parte di tutte le discipline e supporto costante di tutti i docenti al docente di sostegno e all'educatore se presente. Possibile coinvolgimento dell'ente locale per eventuali servizi aggiuntivi a domicilio
- Documentazione accurata delle attività didattiche svolte dai docenti delle varie discipline
- Contatto costante con la famiglie e feed-back sempre aggiornato sull'andamento
- Per tali alunni il punto di riferimento rimane il *Piano Educativo Individualizzato* (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.
- NEL CASO DI ALUNNI con BES i docenti per le attività di sostegno saranno sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.
- Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali, il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantirà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.
- Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva

ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

SICUREZZA E GESTIONE DELLA PRIVACY

Informativa sulla gestione dei dati e acquisizione dell'adesione delle famiglie al trattamento dei dati necessariamente richiesto dall'uso delle piattaforme digitali. In mancanza di un'unica piattaforma ministeriale la scuola continuerà ad utilizzare la G-Suite sulla quale è stata realizzata una notevole esperienza operativa da parte dei docenti e che permette anche di creare dei *repositories* con il materiale realizzato e/o utilizzato durante le attività didattiche. Inoltre la piattaforma fornisce un notevole grado di sicurezza perché tutti gli utenti devono essere registrati e i materiali sono conservati all'interno di uno spazio amministrato esclusivamente dalla scuola.

IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La scuola ha già deliberato un regolamento per il funzionamento degli organi collegiali a distanza al quale si potrà derogare solo in caso di riunioni con pochi partecipanti e con garanzia di ampio distanziamento.

ORGANIZZAZIONE DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Le assemblee di classe e di istituto potranno essere svolte solo se sarà garantito il distanziamento in caso contrario potranno essere autorizzate solo a distanza

I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Permanendo la situazione in essere le comunicazioni con le famiglie si svolgeranno nel rispetto delle misure di sicurezza con scaglionamento e prenotazioni salvo lo svolgimento degli incontri in presenza. Al riguardo potranno esserci cambiamenti secondo l'andamento dell'epidemia.

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico, al fine di evitare comunicazioni non opportune con altri mezzi.

Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

4. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO - P.C.T.O.

L'alternanza Scuola Lavoro intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.

Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Finalità dell'alternanza scuola lavoro

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- ✓ attuare modalità di apprendimento flessibile che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ✓ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- ✓ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- ✓ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro

La riuscita dei percorsi di alternanza richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

- ✓ un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;
- ✓ la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- ✓ un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti;
- ✓ l'attività di alternanza si configura come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

Attraverso un piano di lavoro triennale di alternanza scuola lavoro, è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro. Per garantire l'unitarietà del progetto di alternanza rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, il piano di lavoro, viene redatto dal gruppo di lavoro dell'Alternanza formato dai referenti dei singoli istituti.

L'alternanza non è un'esperienza isolata, collocata in un particolare momento del curriculum ma viene programmata in una prospettiva pluriennale.

Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

Ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 77/2005, i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono svolti presso aziende del territorio con le quali sono co-progettati, attuati, verificati.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili sulla base di **apposite convenzioni** stipulate con imprese industriali e del terzo settore, associazioni di

categoria ed enti pubblici che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento.

I percorsi di alternanza possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi in relazione alla loro età e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio, nonché sulla base delle capacità di accoglienza dei suddetti soggetti.

I periodi di alternanza sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Con le LINEE GUIDA ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio.

Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in **210 ore** per gli istituti tecnici e professionali che saranno articolate nel modo seguente

- **100** ore per le classi terze
- **90** ore per le classi quarte
- **20** ore per le classi quinte, che verranno utilizzate come attività di orientamento in uscita

Soggetti coinvolti

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel **docente tutor interno** e nel **tutor formativo esterno** affiancati dalla figura di un **docente funzione strumentale per l'alternanza** e da un **referente di progetto**, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

Il **tutor interno**, svolge le seguenti funzioni:

- ✓ assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- ✓ gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;

- ✓ monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- ✓ valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- ✓ promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;

Il **tutor esterno**, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- ✓ collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- ✓ favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- ✓ garantisce l'informazione/formazione dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- ✓ pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- ✓ coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- ✓ fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Valutazione e certificazione delle competenze in alternanza scuola lavoro

Tale fase è particolarmente significativa e importante perché introduce elementi di novità nella tradizionale attività di valutazione formativa e sommativa effettuata nelle scuole.

Nei percorsi di Alternanza è importante verificare:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo)
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda

- le competenze acquisite e la ricaduta sul “gruppo classe” dell’esperienza condotta in ambiente lavorativo
- l’autovalutazione dell’allievo.

Al fine di attuare le suddette fasi di verifica e valutazione vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Griglie di valutazione
- “Diario di bordo”
- Relazione finale individuale (Scheda valutazione tutor aziendale)

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell’anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell’arco del secondo biennio e dell’ultimo anno del corso di studi.

La scuola rilascia allo studente un Attestato di Alternanza Scuola Lavoro, che costituisce una sorta di portfolio dello studente e rappresenta la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite.

5. PERCORSO DI QUALIFICA REGIONALE TRIENNALE IeFP

La Legge 53/2003 ridisegna la struttura del sistema educativo che, per il secondo ciclo, prevede due canali, paralleli e comunicanti, ma distinti tra loro: il sistema dei licei quinquennali, ed il sistema integrato di IFP (Istruzione e Formazione Professionale).

La Legge 40/07 prevede l'adozione di Linee Guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali, e i percorsi di IeFP, finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, di competenza delle Regioni, compresi in apposito Repertorio Nazionale.

Il Decreto legislativo 226/2005 costituisce il provvedimento, attuativo e prevede due tipologie di percorsi:

- percorsi di durata triennale, che si concludono con il conseguimento di una qualifica professionale
- percorsi di durata almeno quadriennale, che si concludono con il conseguimento di un diploma professionale

A partire dall'Accordo del 2003, si è sviluppato nel corso degli anni un percorso di collaborazione tra Stato e Regioni che ha portato a recepire e fare proprio la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio rese operative con un ulteriore accordo del 29 aprile 2010 per ogni figura professionale. Essi costituiscono la base culturale generale di riferimento dei percorsi di IeFP resi operativi nell'anno scolastico 2010/2011.

I percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale prevedono tra l'altro di:

- ✓ definire gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche storico sociali ed economiche, fatti salvi il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale, i saperi e le competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione;
- ✓ adottare i modelli e le relative note di compilazione dell'Attestato di qualifica e del diploma professionale di Istruzione e Formazione professionale;
- ✓ adottare il modello e le relative note di compilazione per l'attestazione intermedia delle competenze acquisite per gli studenti che interrompono i percorsi di Istruzione e Formazione professionale.

La Regione Marche ha dato avvio ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale nell'anno scolastico 2010/2011 in regime di sussidiarietà presso gli Istituti professionali di Stato presenti nella Regione.

Nell'anno scolastico 2011/2012 essa sceglie di realizzare l'offerta di Istruzione e Formazione professionale finalizzata al rilascio dei titoli di qualifica professionale europea in regime di sussidiarietà integrativa (tipologia A) corrispondente al III livello EQF, allo scopo, tra l'altro, di creare sul territorio un'Offerta Formativa Professionale organica, di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e di permettere, dopo aver completato il percorso di studi, la prosecuzione degli studi presso Università e ITS.

In tal senso i componenti del Consiglio di Classe organizzano i curricula nella loro autonomia, in modo da consentire anche la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali.

Pertanto la struttura del percorso quinquennale dell'Istituto è così suddivisa:

- ✓ Primo biennio;
- ✓ Secondo biennio;
- ✓ Quinto anno.

L'I.I.S. "G. Celli", presso la sede I.P.S.S.A.R. di Piobbico, settore Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, prevede, a conclusione del terzo anno, il conseguimento di **una qualifica** regionale (*I*) in:

- 1. Operatore della Ristorazione: la competenza professionale acquisita consente di operare nei servizi enogastronomici;**
- 2. Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: la competenza professionale acquisita permette di intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico alberghiere.**
- 3. Operatore di sala e vendita: la competenza professionale acquisita permette di gestire e organizzare attività di servizio e di somministrazione presenti presso strutture alberghiere e ricettive in genere.**

L'I.I.S. "G. Celli", presso la sede di Cagli, settore professionale elettronico, prevede, a conclusione del terzo anno, il conseguimento di una qualifica regionale (*I*) in:

- 4. Operatore elettronico: la competenza professionale acquisita permette di gestire e organizzare attività di manutenzione e gestioni di impianti elettrici nel settore privato e pubblico.**

Per ognuno di questi indirizzi sono previsti degli stage aziendali che ogni studente deve svolgere, nel corso dell'anno scolastico, in strutture turistico-alberghiere italiane.

Ad esse si affiancano durante l'anno scolastico, come parte integrante della programmazione curricolare nonché del percorso formativo, delle Unità di Apprendimento (U.d.A.), due per ogni anno scolastico, da svolgersi durante il primo biennio e il terzo anno specificatamente dedicate alla preparazione per la qualifica EQF. Per ognuna di esse c'è una valutazione che concorre a definire il credito di accesso all'esame di qualifica. Esse vengono messe in atto durante l'anno scolastico e sono parte integrante della programmazione annuale.

Non influenzano né modificano il monte ore totale previsto nel triennio ma si affiancano ai curricula definiti dai Consigli di classe.

Le U.d.A sviluppano un argomento o meglio un *campo di apprendimento*, preferibilmente *integrato*, cioè affrontato da *più discipline e insegnanti*, con l'apporto di più punti di vista.

Il punto di partenza – e di arrivo – è un prodotto che gli allievi sono chiamati a realizzare, mobilitando così una serie di conoscenze (**saperi**) e abilità (**saper fare**) e maturando gradualmente le competenze previste dai docenti che la progettano. I risultati attesi (conoscenze, abilità e competenze) vengono attinti in fase di progettazione dalle relative schede e sono riportati in forma più essenziale nella certificazione delle competenze.

1- Qualifica regionale: percorso di istruzione e formazione professionale di durata triennale di cui all'accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 29/04/2010.

Il percorso è organizzato in una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano la logica lezione/esercizio/interrogazione, dando spazio al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche anche con l'apporto di esperti esterni.

In un anno scolastico attraverso la realizzazione delle U.d.A si vanno man mano a coprire tutti i risultati attesi previsti dalla certificazione delle competenze, rendendo possibile una compilazione non formalistica di tale documento.

L'U.d.A infatti indica **le evidenze valutative** utili per dichiarare sia in corso d'anno che alla fine se una determinata competenza è stata raggiunta o è in via di acquisizione.

La *valutazione* avviene in un contesto definito **autentico** in quanto mette l'allievo nella condizione di fare qualcosa con quello che sa all'interno di compiti veri o verosimili.

Nella prospettiva della “scuola per persone competenti”, nella quale l’approccio per U.d.A si iscrive, ***lo studente viene considerato comunque e sempre persona desiderosa di apprendere*** di coinvolgersi in compiti socialmente significativi.

L’ambiente dinamico dell’U.d.A comporta molti valori aggiunti: profondità e allargamento delle conoscenze, coinvolgimento riflessivo dell’allievo, spazio ai modi diversi di apprendere, acquisizione di conoscenze e abilità basilari per tutti e di competenze personalizzate.

Come si evince, l’U.d.A è **uno degli strumenti di un sistema didattico e valutativo** tra loro collegati: *i risultati attesi, gli strumenti di valutazione qualitativi* (prove esperte per l’accertamento della competenza, griglie di autovalutazione degli allievi, *gli strumenti di valutazione quantitativi* (item, esercizi...), il dossier dello studente, *la certificazione delle competenze ne costituiscono la struttura portante.*

A conclusione del percorso quinquennale, lo studente potrà conseguire il **Diploma di Stato di Istruzione Secondaria Superiore in Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera.**

La competenza professionale acquisita e certificata, consente di operare nel sistema produttivo, di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione e vendita, di intervenire nell’organizzazione e nella gestione di attività di ricezione turistico-alberghiera.

Sbocchi professionali: aziende turistico alberghiere bar e ristoranti pasticcerie, panetterie, gastronomie enti pubblici (mense comunità) navi da crociera, villaggi turistici, ecc.

6. COMPETENZA MULTI-LINGUISTICA

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

La mescolanza culturale a cui ci invita la società moderna richiede la conoscenza di svariate realtà geografiche, culturali e sociali, necessaria per lo sviluppo delle opportune competenze relazionali indispensabili per accogliere tale sfida.

A tal fine l'istituto valorizza l'insegnamento delle lingue straniere consolidandolo con attività di scambio e stage all'estero in cui gli studenti, attraverso esperienze di full immersion nella cultura e lingua del paese straniero, possano mettere in pratica le conoscenze acquisite, il che rappresenta il completamento ideale dei curricula offerti dall'istituto.

Persino lo scambio e il confronto diretto con le host families costituisce un momento profondamente formativo di condivisione di usi, costumi, abitudini, comportamenti che consente di sviluppare capacità di adattamento, di organizzazione e di autonomia.

Anche i viaggi d'istruzione all'estero costituiscono un modo alternativo di fare didattica e nel contempo la loro naturale integrazione nelle consuete attività didattiche, ai fini di una formazione culturale completa della personalità di ogni alunno così come ai fini del perfezionamento della preparazione linguistica.

Per i motivi citati più sopra le iniziative promosse dall'Istituto sono:

- **PROGETTO 'ERASMUS PLUS'**, che consente di mettere in pratica la mobilità auspicata dall'Unione Europea e rappresenta il contesto più naturale e autentico delle lingue straniere studiate. Al termine della permanenza all'estero gli studenti conseguono l'EuropassMobility, spendibile in ogni paese dell'Unione Europea. Durante il periodo all'estero i ragazzi, dopo un corso di lingua full immersion di una settimana, svolgono un periodo di stage di quattro settimane presso un'azienda estera inerente al loro corso di studio. Il progetto rientra appieno nell'alternanza scuola-lavoro prevista a livello ministeriale. Il progetto predispone inoltre ad un'apertura mentale e una flessibilità sempre più apprezzata in ogni ambito professionale e di studio e che costituisce un valore aggiunto prezioso in qualunque situazione.

- **Progetto Erasmus Plus 'Marche di Charme' 2019-2020**

Il progetto ha ricevuto 13 borse così ripartite:

- 9 borse per la Lingua Inglese (di cui 5 ITE, 1 IPIA, 3 IPSSAR)
- 2 per la Lingua Francese (1 borsa IPSSAR, 1 ITE,)

- 2 per la Lingua Spagnola (1 borsa IPSSAR, 2 borse IPIA)

- ***Progetto Erasmus Plus 'Marche di Charme' 2017-2018***

Il progetto ha ricevuto 19 borse così ripartite:

- 13 borse per la Lingua Inglese (di cui 6 ITE, 1 IPIA, 6 IPSSAR)
- 3 per la Lingua Francese (borse IPSSAR)
- 3 per la Lingua Spagnola (1 borsa IPSSAR, 2 borse IPIA)

- ***Progetto Erasmus Plus 'Quality -W' 2016-2017***

Il progetto ha ricevuto 21 borse così ripartite:

- 12 borse per la Lingua Inglese (di cui 9 ITE, 4 IPSSAR)
- 4 borse per la Lingua Francese (IPSSAR)
- 5 borse per la Lingua Spagnola (di cui 2 IPSSAR, 3 ITE)

- ***Progetto Erasmus Plus 'Quality- W' 2015-2016***

Il progetto ha ricevuto 16 borse così ripartite:

- 10 borse per la Lingua Inglese (di cui 4 ITE, 6 IPSSAR)
- 6 borse per la Francia (IPSSAR)

- PROGETTO "ENGLISH 4 U " che permette il raggiungimento del livello B1 e B2 delle competenze linguistiche previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue e consente ai primi sette studenti della graduatoria di coloro che hanno conseguito la certificazione linguistica e che hanno la media scolastica più alta in tutte le materie riferite all'anno scolastico in corso, di ricevere una borsa di studio per la partecipazione ad un soggiorno all'estero di tre settimane (comprehensive di vitto, alloggio in famiglia, college per corso di lingua inglese e trasferimenti vari).

- ***Progetto English 4U 'Start Up with English' 2021-2022***

Si è in attesa delle selezioni delle classi quarte e quinte

- ***Progetto English 4U 'Start Up with English' 2019-2020***

Non è stato attivato dalla Regione Marche

- ***Progetto English 4U 'Start Up with English' 2018-2019***

Il progetto ha ottenuto 1 classe di 15 partecipanti

- ***Progetto English 4U 'Getting Ready for Europe' 2016-2017***

Il progetto ha ottenuto 1 classe di 15 partecipanti

- ***Progetto English 4U 'Getting Ready for Europe' 2015-2016***

Il progetto ha ottenuto 2 classi di 15 partecipanti ciascuna (1 per l'ITE e 1 per l'IPSSAR)

- **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE** esterne B1 e B2 rilasciate da enti accreditati e riconosciuti a livello internazionale, solitamente Cambridge o Trinity; esse rappresentano un'opportunità imprescindibile in ambito lavorativo e di studio, oltre a costituire credito scolastico formativo spendibile ai fini dell'Esame di Stato.

Il Progetto ha portato alla formazione di 3 classi per un totale di 50 partecipanti.

- **PROGETTO INTERCULTURA** che permette ai ragazzi di trascorrere il Quarto Anno all'estero con riconoscimento degli esami sostenuti. L'ambiente reale consente l'apprendimento della L2 in un contesto culturale e linguistico autentico.

Progetto Intercultura 2018-2019

Due ragazzi hanno trascorso rispettivamente un periodo di un anno (Irlanda) e di tre mesi (Repubblica Ceca) all'estero.

- **PROGETTO SCAMBIO LINGUISTICO CAGLI-SPOKANE (WA) - USA** che consente a dieci ragazzi residenti nel Comune di Cagli di trascorrere un periodo di due settimane negli Stati Uniti, durante le quali i ragazzi vengono ospitati nelle famiglie e frequentano un corso di Lingua e Cultura Americana con attestato finale.

Il Progetto ha avuto inizio nell'anno 2015-2016 e ogni anno ha elargito a 10 studenti 10 borse di studio totalmente gratuite per due settimane in America.

Per il triennio a venire si prevede di portare avanti i Progetti succitati e di favorire gli scambi linguistici e culturali, gli stage all'estero e le esperienze di internazionalizzazione. Si ipotizza anche di dare avvio alle certificazioni esterne in lingua francese.

7. PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Il nostro Istituto ha individuato i Corsi di Formazioni per il proprio personale basandosi prevalentemente sulle necessità individuate dal Piano di Miglioramento, poi la necessità di una didattica inclusiva vista la eterogeneità delle nostre classi che presentano un numero notevole di alunni con Bisogni Specifici ed infine un corso di formazione di Didattica per competenze, in base alle richieste previste dalla riforma degli istituti professionali di una didattica per competenze

Per questo si propongono per il triennio 19/20, 20/21, e 21/22 i seguenti corsi di aggiornamento/formazione che potranno essere svolti, in base al numero di interessati, all'interno dell'Istituto o in rete con altri Istituti.

CORSO DI FORMAZIONE	A.S. 2019/20 *	A.S.2020/21	A.S.2021/22
DIDATTICA INCLUSIVA	Ore 15 (5+10)	Ore 15 (5+10)	Ore 15 (5+10)
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Ore 25 (10+15)	Ore 25 (10+15)	Ore 25 (10+15)
Lingua INGLESE (Docenti e ATA)	Ore 25 (20+5)	Ore 25 (20+5)	Ore 25 (20+5)
Piattaforma GOOGLE E NUOVE TECNOLOGIE	Ore 15	Ore 15	Ore 15
TORNARE A SCUOLA DOPO IL COVID: PROPOSTE DI SUPPORTO PER INSEGNANTI E ALUNNI		Ore 20	
SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	Ore 8+4	Ore 8+4	Ore 8+4

Personale docente

* per A.S. 2019/2020 i corsi di formazione previsti non sono stati svolti causa emergenza Covid-19

Personale ATA

CORSO DI FORMAZIONE	A.S. 2019/20*	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22
PRONTO INTERVENTO	Ore 10	Ore 10	Ore 10
DIGITALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Ore 15	Ore 15	Ore 15
SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	Ore 8+4	Ore 8+4	Ore 8+4

* per A.S. 2019/2020 i corsi di formazione previsti non sono stati svolti causa emergenza Covid-19

I referenti dei progetti e alcuni docenti partecipano a corsi di formazione specifici promossi in rete da altri istituti o da enti preposti:

- ✓ Formazione alternanza scuola-lavoro
- ✓ Formazione perIeFP
- ✓ Formazione animatore digitale
- ✓ Formazione nucleo di autovalutazione
- ✓ Formazione preposti per la sicurezza
- ✓ Formazione inclusione alunni BES
- ✓ Formazione primo soccorso
- ✓ Formazione docenti neo assunti
- ✓ Formazione per uso laboratori e strumentazioni digitali
- ✓ Formazione referenti scolastici Covid-19

FABBISOGNO DI PERSONALE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LE MARCHE

UFFICIO VI – AMBITO TERRITORIALE DI PESARO E URBINO

SCHEMA FABBISOGNO ORGANICO DI POTENZIAMENTO
ISTITUZIONE SCOLASTICA
Istituto d'Istruzione Superiore "G. CELLI" – CAGLI



I GRADO

II GRADO



CLASSE DI CONCORSO	N° DOCENTI	MOTIVAZIONE
B020* Tecnica dei servizi ed esercitazioni pratiche di cucina	1	Potenziamento delle attività laboratoriali
AB24 Lingua e civiltà straniera inglese	1	Attività di recupero e consolidamento alunni previsto da RAV – PdM
A050** Scienze naturali, chimica e geografia	1	Sostituzione del DS
A045** Discipline economico aziendali	1	Sostituzione del DS
A026/A047 Matematica/Matematica applicata	1	Attività di recupero e consolidamento alunni previsto da RAV – PdM
A012 Materie letterarie negli istituti di istruzione di 2° grado	1	Attività di recupero e consolidamento L2

* La necessità di un docente della classe B020 è legata alla possibilità di sdoppiare alcune ore di laboratorio per alcune classi numerose vista la ridotta dimensione dei laboratori stessi.

** Classi di concorso delle docenti vicarie di Cagli e Piobbico che hanno un notevole carico di lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Trauzzi Francesco

FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI COMUNI E SOSTEGNO

FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI COMUNI E SOSTEGNO A.S. 2021-22

Classi a.s. 2021-22 (dati economici indicati sono quelli presenti sui singoli progetti e da ridefinire in caso di risorse insufficienti o non rispondenti alle richieste avanzate)

ITE

Classi	CLASSI A.S. 2020-21		
	Biennio comune	AFM	RIM
Prime	1		
Seconde			
Terze		1 articolata	
Quarte		1	
Quinte		1	

Classe concorso	A012	A047	AB24	AA24	AC24	A050	A045
N° ore	24	13	15	12	3	9	28
Cattedre	1	0	0	0	0	0	1
Ore residue	6	13	15	12	3	9	10

Classe concorso	A046	A041	A020	A048	SOSTEGNO*
N° ore	13	6	0	8	32
Cattedre	0	0	0	0	1
Ore residue	13	6	0	8	14

(*) Le ore di sostegno possono variare in base agli alunni nuovi iscritti che necessitano di affiancamento durante l'attività curricolare.

IPIA

	Classi a.s. 2021-2022
Classi	
Prime	1
Seconde	1
Terze	1
Quarte	1
Quinte	1

Classe concorso	A012	A026	AB24	A046	A050	A020	A042	A040
N° ore	28	15	15	4	4	4	13	38
Cattedre	1	0	0	0	0	0	0	2
Ore residue	10	15	15	4	4	4	13	2

Classe concorso	A048	B012	B015	B017	SOSTEGNO*
N° ore	10	4	34	6	73
Cattedre	0	0	1	0	4
Ore residue	10	4	16	6	1

(*) Le ore di sostegno possono variare in base agli alunni nuovi iscritti che necessitano di affiancamento durante l'attività curricolare.

IPSSAR

Classi a.s. 2021-22

Classi	Biennio comune	Cucina	Sala-bar	Accoglienza turistica
Prime	1			
Seconde	2			
Terze		1	1	
Quarte		1	1	1
Quinte		1	1	1

Classe concorso	A012	A026	AB24	AA24	A045	A046	A031	B016	B012
N° ore	66	36	28	30	36	6	36	6	6
Cattedre	3	2	1	1	2	0	2	0	0
Ore residue	12	0	10	12	0	6	0	6	6

Classe concorso	A050	A036	A021	A041	A048	B020	B021	B019	SOSTEGNO*
N° ore	6	2	0	6	22	32	33	17	157
Cattedre	0	0	0	0	1	1	1	0	8
Ore residue	6	2	0	6	4	14	5	17	13

(*) Le ore di sostegno possono variare in base agli alunni nuovi iscritti che necessitano di affiancamento durante l'attività curricolare.

**SCELTE ORGANIZZATIVE
E GESTIONALI
(PIANO INVESTIMENTO)**

PIANO DI INVESTIMENTO TRIENNALE 2019-2022

Nel prossimo triennio, obiettivo primo della scuola è quello di costruire aule ad elevata digitalizzazione e multifunzionali, indispensabili per il percorso formativo dei nostri studenti.

Saranno necessari investimenti per il rinnovo e potenziamento dei laboratori già esistenti e per la formazione in servizio dei docenti e di tutto il personale della scuola.

	PROGETTO	PROVENIENZA FONDI	IMPORTO
3	<p>PROGETTO AREE INTERNE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Lab. ricevimento ✓Lab. sala-bar ✓Lab. cucina <p style="margin-left: 150px;">} sede Piobbico</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Aule didattiche ✓Lab. informatica e dotazioni informatiche ✓Lab. meccanico/elettrico /elettronico <p style="margin-left: 150px;">} sede Cagli</p>	Fondi statali per aree interne	€ 381.000,00
4	Aggiornamento PC	Contributi volontari	€ 2.000,00
5	Manutenzione PC	Contributi volontari	€ 2.000,00
6	Corso formazione <i>uso della piattaforma Google</i>	Animatore digitale	€ 2.000,00
7	Corso formazione <i>applicazione delle nuove tecnologie nella didattica</i>	FIS/altri contributi scuola	€ 1.500,00
8	Corso formazione: Lingua inglese	FIS/contributi volontari docenti	€ 4.500,00
9	Didattica per competenze	FIS/contributi scuola	€ 800,00
10	Didattica inclusiva		

I DATI ECONOMICI INDICATI SONO QUELLI PRESENTI SUI SINGOLI PROGETTI E DA RIDEFINIRE IN CASO DI RISORSE INSUFFICIENTI O NON RISPONDENTI ALLE RICHIESTE AVANZATE.

PROGETTI ED ATTIVITA'

PTOF 2019/2022

114

PROGETTI ED ATTIVITÀ

L'attività di progettazione della scuola si orienta verso tre settori principali:

- Costruzione e rafforzamento del Sistema Qualità;
- Educazione alla salute: progetti che mirano ad educare gli alunni al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui vivono;
- Innovazione e nuove tecnologie: innovazione didattica e potenziamento delle nuove tecnologie applicate all'insegnamento e al funzionamento della scuola.

PROGETTI PLURIENNALI

1. PROGETTO ORIENTAMENTO

referente ITE Prof. Moscioni Silvia
referente IPIA Prof. Chegai Sara
referente IPSSAR Prof. Painelli Antonella

2. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (PCTO)

referente ITE Prof. Ottaviani Roberta
referente IPIA Prof. Chegai Sara
referente IPSSAR Prof. Cerasi Aurora

3. PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IPIA ED IPSSAR

referente IPIA Prof. Conti Giovanni
referente IPSSAR prof.ssa Cerasi Aurora

4. PROGETTO ERASMUS + Marche di Charme

referente Prof.ssa Moscioni Silvia

5. PROGETTO ENGLISH 4 U-

Regione Marche- referenti docenti Dipartimento di Lingue

PROGETTI DI DURATA ANNUALE

Ogni anno scolastico al PTOF saranno allegate tutte le schede relative ai progetti di durata annuale presentate dai Consigli di Classe o dai singoli docenti.

Altri progetti e iniziative varie nell'ottica dell'interazione tra la scuola e l'extrascuola attraverso la conoscenza, l'utilizzo di strumenti comunicativi, anche tecnologici, attraverso

incontri con esperti dei vari settori e attraverso la partecipazione a concorsi e ad attività varie, non prevedibili al momento e che il Comitato Tecnico Progettuale e la Commissione P.O.F. valuterà di volta in volta, tenendo conto della disponibilità finanziaria. All'interno di queste iniziative i Consigli di classe autonomamente possono decidere di aderire a specifici progetti compatibilmente alle esigenze finanziarie.

Progetti qualificanti per la formazione del personale docente ed A.T.A. dei tre Istituti:

Corsi di formazione sui temi della sicurezza in quanto obbligatori

NELLA SEGUENTE TABELLA SONO SINTETIZZATI I PROGETTI PROGRAMMATI

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	RESPONSABILI DEL PROGETTO	DURATA - CLASSI COINVOLTE	RISORSE UMANE - BENI E SERVIZI
1	Progetto "DONACIBO"	Prof. Lentinello Sebastiano Responsabile dell'IPSSAR di Piobbico	Tempi:marzo 2022 Classi I.P.S.S.A.R Piobbico	risorse umane: volontari dei Banchi di Solidarietà' di Fano Non si richiedono beni e servizi
2	Progetto "Amico Libro"	Prof.ssa Sciamanna Caterina	Alunni ITE e IPIA dell'Istituto Celli di Cagli Durata: ottobre 2021 – maggio 2022	Prof.ssa Caterina Sciamanna (10 ore) Docente di alternativa alla religione Docenti di lettere
3	Progetto "Pro Caritas"	Prof.ssa Sciamanna Caterina	Tutte le classi ITE e IPIA del polo celli di Cagli Durata: dicembre 2021	Prof.ssa Caterina Sciamanna
4	Concorso di poesia per studenti Polo Giornata "Andreani" XXI ^a edizione Cagli e Piobbico	Prof. Marco Buffi Referente e responsabile per Cagli Prof. Bucchi Marta Responsabile per Piobbico	Durata: Gennaio-Maggio 2022 Tutte le classi dell'I.I.S. "G. Celli" Classi terze dellasecondaria di primo grado del territorio	Prof. Buffi Marco (10 ore) Prof.ssa Bucchi Marta (10 ore) Prof.ssa ChegaiSara (5 ore) Prof. Di Gesualdo Lorenzo (5 ore) Resp. Lab. Informatica Pers. ATA Strutture della scuola (aula informatica, biblioteca, fotocopiatrice, materiale cartaceo); Materiale premiazione (targhette, carta-pergamena per attestati, buffet)
5	IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Prof. Marco Buffi Responsabile del progetto:(10 ore) prof. Lepri Carmelo	Classi I.T.E. (tutte) Classi I.P.I.A. (4°C e 5°C) Classi I.P.S.S.A.R (5°A, 5°B, 5°C)	Prof.ssa Catena Chiara (5 ore) Prof.ssa Sabetta Francesca (5 ore) Prof. Lepri Carmelo (5 ore) Distribuzione gratuita di quotidiani

		referente per Piobbico	<p>Durata: Durante l'arco dell'intero anno scolastico a partire da novembre 2021 fino maggio 2022</p> <p>Fasi operative: Modulo trasversale previsto nella programmazione individuale di ogni docente che aderisce al progetto (vedi singole programmazioni)</p>	<p>assicurata da Edicola di Piergiovanni Anna, Strada Cagli Pergola, di Cagli.</p> <p>Il questionario, curato dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori, è somministrato online e non ha costi per l'istituto.</p>
6	GIORNALINO "CELLI NEWS" Cagli e Piobbico	Prof. Marco Buffi Responsabile del progetto: (10 ore)	<p>Studenti dell'istituto IPIA e ITE di Cagli e IPSSAR di Piobbico</p> <p>L'attività relativa al Celli News, svolta in prevalenza nelle ore curricolari, si concentrerà nei mesi di DICEMBRE-MAGGIO 2022; è prevista l'uscita di almeno un numero del giornalino nel mese di MAGGIO 2022.</p>	<p>Prof. Fiorucci Maurizio (5 ore) Prof.ssa Catena Chiara (5 ore) Prof. Marta Bucchi(5 ore)</p> <p>Materiale di cancelleria, fogli per fotocopie, materiale di consumo per stampante, utilizzo aula d'informatica</p>
7	Progetto culturale: "Incontro con Autore" Cagli	Prof.ssa Catena Chiara Prof. Marco Buffi Responsabili del progetto	<p>Alcune classi dell'istituto Celli di Cagli individuate dai docenti referenti</p> <p>Durata: gennaio-aprile 2022</p>	<p>Prof.ssa Catena Chiara (ore 10) Prof. Buffi Marco (ore 10)</p> <p>Materiale di cancelleria, materiale di consumo per stampante, utilizzo aula d'informatica</p>
8	Progetto Olimpiadi di Italiano 2022	Prof.ssa Chiara Catena	<p>Gli alunni andranno individuati in accordo con i docenti di italiano delle classi coinvolte.</p> <p>Durata: novembre 2021 – marzo 2022</p>	<p>Prof.ssa Catena Chiara (ore 20) Tecnico di lab. di informatica</p>
9	Variazione di prospettiva nello Studio Storico	Prof.ssa Chiara Catena Prof. Marco Buffi Prof.ssa Sara Chegai	<p>Studenti della sede di Cagli, da definirsi in base alle programmazioni dei singoli Consigli di classe</p> <p>Durata: date da definirsi</p>	<p>Prof.ssa Chiara Catena (10 ore) Prof. Marco Buffi (10 ore) Prof.ssa Sara Chegai (10 ore)</p>

10	Centro Sportivo Scolastico a.s. 2021/2022	Prof. Lefosse Mario Prof. Ceccarini Antonio	Alunni interessati alle varie specialità proposte Durata: l'attività si svolgerà in due fasi: 1) ottobre-novembre - dicembre per n. 20 ore 2) febbraio-marzo-aprile per n. 20 ore	Acquisti: materiale sportivo
11	Progetto Nuoto presso la Piscina Comunale di Urbania a.s. 2021/2022	Prof. Lefosse Mario Prof. Ceccarini Antonio	Tutti gli alunni delle classi dell'IPSSAR di Piobbico interessati a partecipare Durata: novembre -dicembre 2021	Prof. Lefosse Mario Prof. Ceccarini Antonio
12	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Applicativi Google per la didattica	Prof.Siligeni Stefano	Tutti gli alunni interessati. Durata: novembre 2021- gennaio 2022	Prof. Siligeni Stefano (ore 14)
13	Progetto Prove INVALSI	Prof.ssa Catena Chiara	Studenti delle classi seconde e quinte dei tre indirizzi Durata: marzo per le classi quinte e maggio per le classi seconde	Prof.ssa Chiara Catena (ore 10)
14	ORIENTAMENTO IPIA-ITE Orientamento in entrata scuole secondarie di primo grado, uscita classi quinte	Prof.ssa Chegai Sara	Lezioni integrate tra Istituto Superiore "G. Celli" di Cagli (IPIA-ITE) e classi III Scuola Secondaria di primo Grado "Franco Michelini Tocci" Cagli-Cantiano e Acqualagna Durata: dicembre 2021- gennaio 2022	Prof. Catena Chiara Prof. Ottaviani Roberta Prof. Conti Giovanni Prof. Fiorucci Maurizio Prof. Siligeni Stefano Prof. Formica Davide Prof.ssa Moscioni Silvia Prof. Lisi Luca
15	Progetto: ORIENTAMENTO IPSSAR Orientamento in entrata scuole secondarie di primo grado, uscita classi quinte	Prof. Painelli Antonella	Alunni coinvolti: classi terze scuola secondaria di primo grado del territorio Durata: ottobre2021- gennaio 2022	Prof. Saracino Pasqualino Prof.ssa Cerasi Aurora Prof. Del Bene Luca Prof. Emanuele Aloigi Prof. Mascarucci fausto Prof.ssa Morbidelli Serena Personale ATA coinvolto: Stocchi Michela Parlani Roberto Ugolini Ivan Fabiani Luca
16	Progetto: "FELICI A TAVOLA CON LE ERBE DI COSTANZO"	Prof.ssa De Nizza Maria Grazia	Alunni della classe 2°B dell'istituto alberghiero di Piobbico	Prof.ssa De Nizza Maria Grazia Prof. Tomassini Paolo

			Durata: ottobre 2021-maggio 2022(15 ore)	
17	Progetto: "CONAD FERMIGNANO"	Prof. Dormicchi Roberto	Alunni coinvolti: classi 3° - 4° e 5° dell'istituto alberghiero di Piobbico Durata: intero anno scolastico 2020/2021	Docenti e personale ATA dell'Istituto alberghiero di Piobbico
18	Progetto: "SCAVOLINI HOSPITALITY VL BASKET PESARO"	Prof. Dormicchi Roberto	Alunni coinvolti: classi 3° - 4° e 5° dell'istituto alberghiero di Piobbico Durata: intero anno scolastico 2021/2022	Docenti e personale ATA dell'Istituto alberghiero di Piobbico
19	Progetto: "FONDAZIONE PALADINI DISFAGIA"	Prof. Dormicchi Roberto	Alunni coinvolti: classi 3° - 4° e 5° dell'istituto alberghiero di Piobbico Durata: intero anno scolastico 2021/2022	Docenti e personale ATA dell'Istituto alberghiero di Piobbico
20	Progetto: "SPORT E SANA ALIMENTAZIONE"	Prof. Dormicchi Roberto	Alunni coinvolti: classi 3° - 4° e 5° dell'istituto alberghiero di Piobbico e alunni del terzo anno delle Scuole Secondarie di primo Grado del territorio Durata: intero anno scolastico 2021/2022	Docenti e personale ATA dell'Istituto alberghiero di Piobbico
21	Progetto: "MANI IN PASTA"	Prof. Dormicchi Roberto	Alunni coinvolti: classi 3° - 4° e 5° dell'istituto alberghiero di Piobbico Durata: intero anno scolastico 2021/2022	Docenti e personale ATA dell'Istituto alberghiero di Piobbico I ragazzi e il personale della Cooperativa "La Sorgente"
22	Progetto PTOF	Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela		Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela Prof.ssa Ferri Paola Prof.ssa Allegrezza Silvia Prof.ssa Salomone Marcella Prof. Siligeni Stefano
23	Progetto "Giochi Sportivi Studenteschi"	Prof. Lefosse Mario (responsabile) Prof.	n. alunni in base alle limitazioni poste dai	Prof. Lefosse Mario (40 ore) Prof. Ceccarini Antonio (20 ore)

		CeccariniAntonio	regolamenti Durata: da ottobre 2021 a maggio 2022	
24	Progetto "Sportello d'ascolto psicologico" Cagli e Piobbico	Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela	Alunni delle classi del polo Durata: da novembre 2021 a gennaio 2022	Docenti referenti in collaborazione con il Comune di Urbino e l'ambito territoriale sociale 4
25	Progetto Italiano L2 Corso pre-intermedio e intermedio	Prof.ssa Allegrezza Silvia Prof.ssa Chegai Sara	n. 3 alunni coinvolti dell'istituto alberghiero di Piobbico/n. 4 alunni istituto Cagli Durata:da ottobre 2021 a maggio 2022	Prof.ssa Allegrezza Silvia (ore 20) Prof.ssa Chegai Sara (ore 20)
26	PROGETTO CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE PET E FCE (LIVELLO B1 E B2 – CEFR) – 'ENGLISH IS THE FUTURE IN A GREEN WORLD'	prof.ssa Ruggeri Vilma prof.ssa Moscioni Silvia	Massimo 15 alunni delle classi quarte e quinte Durata: ottobre 2021-maggio 2022	prof.ssa Ruggeri Vilma prof.ssa Moscioni Silvia
27	Progetto sostenibilità ambientale "Riciclamo e compostiamoci bene"	Prof. Painelli Antonella	Tutti gli alunni	Docenti di scienze integrate Docenti di scienza degli alimenti Docenti di indirizzo Potenziamento dell'informazione, sensibilizzazione ed educazione in materia ambientale attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti con particolare riguardo a carta, cartone, plastica, vetro, alluminio, toner e materiale compostabile di scarto
28	Progetto: "ALIMENTAZIONE E DIETETICA SECONDO LA MTC" parte 1 e parte 2	Prof. Simonetti Giovanni	Alunni delle classi prime e seconde dell'istituto alberghiero di Piobbico Durata: febbraio-maggio 2022	Prof. Giovanni Simonetti Prof.ssa Aurora Cerasi Prof.ssa Maria Grazia De Nizza
29	Progetto: "BULLISMO E CYBERBULLISMO"	Prof. Simonetti Giovanni Prof. Siligeni Stefano	Alunni dell'istituto Durata: novembre 2021-giugno 2022	Personale docente e ATA dell'istituto alberghiero di Piobbico
30	Progetto "Il mercoledì della frutta"	Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela	Alunni delle classi: 1°A, 2°A, 2°B di Piobbico 1°A di Cagli Durata: da novembre 2021 a gennaio 2022	Docenti referenti in collaborazione con il Comune di Urbino e l'ambito territoriale sociale 4
31	Progetto "Cooking quiz"	Prof.ssa Cerasi	Alunni delle classi	Prof.ssa Aurora Cerasi e docenti di

		Aurora	quarte 4°A e 4°B dell'istituto di Piobbico	lab. cucina
32	Progetto "LEZIONE DI STORIE - NON C'È IO SENZA TU"	Prof.ssa Cerasi Aurora	Alunni delle classi del primo biennio dell'Istituto di Piobbico	Prof.ssa Aurora Cerasi in collaborazione con il centro per le pari opportunità della regione Marche
33	Progetto "BLOG" sui temi dello sviluppo sostenibile	Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela	Alunni delle classi terze e quarte dell'Istituto	Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela in collaborazione con la regione Marche
34	Progetto Territoriale di Orientamento "Una bussola dentro di me: orientarsi per un apprendimento permanente"	Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela Prof.ssa Chegai Sara Prof. Conti Giovanni	Alunni delle classi del primo biennio dell'Istituto di Piobbico	Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela Prof.ssa Chegai Sara Prof. Conti Giovanni in collaborazione con la regione Marche e l'istituto Donati di Fossombrone come scuola capofila
35	Progetto "Scuole che promuovono corretti stili di vita, la salute e lo sport nelle Marche"	Prof. Lefosse Mario	Tutti gli alunni dell'istituto	Prof. Lefosse Mario in collaborazione con la regione Marche

Nell'ambito delle attività di Alternanza scuola lavoro-PCTO sono stati presentati dei progetti altamente professionalizzanti che sono stati finanziati con i fondi dell'Alternanza e precisamente:

1	Progetto "Alternanza Scuola Lavoro"	Prof.ssa Cerasi Aurora (referente per IPSSAR) Prof.ssa Chegai Sara (referente per IPIA) Prof.ssa Ottaviani Roberta (referente per ITE)	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Personale docente e ATA coinvolti: prof. Saracino Pasqualino Stocchi Michela	La gestione e l'organizzazione del progetto sono curate dalla sede di Piobbico a mezzo telefono, fax ed e-mail con la collaborazione del personale di segreteria dell'IPSSAR e la supervisione della Presidenza e della Segreteria centrale di Cagli. Oltre alle spese di progettazione, telefono e cancelleria per la fase organizzativa e di monitoraggio, si prevedono rimborsi viaggio per gli studenti e quanto previsto dalla Legge 107/2015 E Decreti Delegati, le Linee Guida Regionali e D.M. 435/2015.
2	Progetto "Apicius" a Blois a.s. 2021/2022 Sede di Piobbico	Prof. Mascarucci Fausto	Personale docente e ATAcoinvolto e prof. Mascarucci Fausto	Per gli alunni delle classi quarte dell'IPSSAR di Piobbico

Progetti previsti nel PDM 2021/2022

1	Progetto Piano di Miglioramento area rilevazione competenze INVALSI	Prof.ssa Catena Chiara	Studenti delle classi seconde e delle classi quinte Durata: da ottobre a giugno in tre fasi: 1) ottobre-novembre 2) somministrazione in orario di servizio 3) maggio-giugno	Prof.ssa Catena Chiara (ore 10) Docenti di italiano e di matematica del primo biennio e del quinto anno), docente di inglese del quinto anno
2	Progetto PdM Riduzione insufficienze inglese Cagli e Piobbico	Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela (referenti del PdM) Prof.ssa Moscioni Silvia (referente del dipartimento di lingue)	Studenti delle classi prime e seconde	Prof.ssa Moscioni Silvia e le altre docenti di lingua inglese
3	Progetto PdM Riduzione insufficienze matematica Cagli e Piobbico	Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela (referenti del PdM) Prof.ssa Simonetti Giovanni (referente del dipartimento di matematica)	Studenti delle classi prime e seconde	Prof. Simonetti Giovanni e le altre docenti di matematica
4	Progetto PDM "Per la riduzione delle note disciplinari" "CONVIVENZA CIVILE"	Prof.ssa Cerasi Aurora Prof.ssa Falasconi Michela (referenti del PdM) Prof.ssa Olivieri Paola	Studenti delle classi prime e seconde	Prof.ssa Olivieri Paola
5	Progetto SOGGIORNO STUDIO LINGUISTICO	Prof.ssa Moscioni Silvia	Studenti del triennio Potenziamento della lingua francese/inglese Durata: settembre 2021 – giugno 2022	Prof.ssa Moscioni Silvia (10 ore) Prof.ssa Ruggeri Vilma (10 ore), Prof.ssa Lombardelli Isabella (10 ore), Prof.ssa Allegrezza Silvia (10 ore) Tutoraggio per coordinamento con Agenzia, alunni e segreteria per iscrizione e versamento quote
6	Progetto ERASMUS PLUS "MARCHE DI CHARME"	Prof.ssa Moscioni Silvia (referente del progetto)	Studenti delle classi quarte dell'istituto "G. Celli" Cagli e Piobbico. Percorsi formativi per la diffusione della lingua Inglese con stage all'estero	Prof.ssa Lombardelli Isabella prof.ssa Santi Anna Prof.ssa Allegrezza Silvia

PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La scuola è impegnata nella realizzazione di progetti che hanno come finalità la promozione della sostenibilità ambientale con lo scopo di contribuire a sviluppare nelle coscienze di tutti una particolare sensibilità nei confronti delle problematiche ambientali.

Gli studenti sono chiamati a comportamenti che li rendono protagonisti di una particolare sensibilità ecologica e si concretizzano nello specifico in:

- Progetto “Educazione ambientale”: il progetto prevede incontri con esperti dei vari CEA locali ed uscite nel territorio alla scoperta e per il rispetto del territorio.
- Progetto “Ricicliamoci e Compostiamoci bene”;
- distribuzione contenitori raccolta differenziata nelle singole classi per carta, cartone, plastica, vetro, alluminio, toner, materiale compostabile;
- sostituzione della posateria in plastica per gli eventi gastronomici dell’IPSSAR con materiale compostabile e sostituzione dei tovagliati di carta con quelli in cotone con relativo acquisto di un’asciugatrice;
- convegno con Presidente Assindustria di Pesaro, Sig. Papalini, sull’uso di detergenti eco e bio;
- eliminazione contenitori di plastica e lattine per le bevande e acquisto borracce;
- incentivazione uso biciclette, con installazione rastrelliere;
- utilizzo testi scolastici in digitale;
- dematerializzazione: riduzione fotocopie/stampe e sostituzione con digitale nella didattica e nella amministrazione.